Spedizione in abbonamento postale

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedi, 11 marzo 1958

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E JIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-238 551 554 AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

LEGGE 27 febbraio 1958, n. 119.

Disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

LEGGE 27 febbraio 1958, n. 120.

Variazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, in materia di uffici locali, agenzie, recapiti, ricevitorie, servizi di portalettere e relativo personale.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 febbraio 1958, n. 119.

Disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.

(Norme da applicabilita)

Agli impiegati del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni si applicano, salvo quanto disposto dalla presente legge, le norme contenute nel testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Per il trattamento economico si osservano, per quanto non diversamente disposio dalla presente legge, le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

TITOLO I STATO GIURIDICO

Capo I. - Ammissione agli impieghi

Art. 2.

(Limite massimo di eta)

Il limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi per l'accesso alle carriere esecutive del perso nale specializzato dei servizi telefonici è fissato in anni 30.

Art. 3.

(Valutabilità di titoli)

Nei concorsi per esami e per titoli per l'accesso alle carriere direttive del personale tecnico si tiene conto, come titolo valutabile, della idoneità conseguita nella scuola di telegrafia e telefonia pre-so l'Istituto supe riofcodelle poste e delle telecomunicazioni.

Art. 4.

(Assunzione invalidi e mutilati di guerra e assimilati)

Le disposizioni dell'art. 9 della legge 3 giugno 1950, n. 375, si applicano anche al personale delle carriere ausiliarie, eccezione fatta per quello dei 100li degli agenti di esercizio e degli agenti tecnici.

Art. 5.

(Biserva di posti nei concoisi)

Ferme restando le disposizioni di cui al primo e secondo comma dell'art. 5 del testo unico approvato con

personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni può essere riservata al personale degli uffici locali ed agenzie postali e telegrafiche un'aliquota di posti non superiore al ventesimo dei posti messi a concorso per l'accesso alle carriere direttive del personale amministrativo, al decimo per le carriere di concetto ed al quinto per le carriere esecutive.

Nei confionti di coloro che hanno titolo alle irserve anzidette si prescinde dal limite massimo di età.

CAPO II. - Dovcri

Art. 6.

(Orario d'obbligo del personale addetto alla commutazione telefonica)

L'orario giornaliero di servizio del personale addetto alla commutazione telefonica interurbana ed internazionale è stabilito in sei ore, anche non continuative, salva l'applicazione dell'art. 35, terzo comma, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 7.

(Orano d'obbligo)

L'orario giornaliero di servizio del personale delle carriere ausiliane degli agenti di esercizio e degli agenti tecnici è stabilito in sette ore anche non continuative, salva l'applicazione dell'art. 35, terzo comma, del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.

(Corsi di addestramento)

Gli impiegati della qualifica iniziale delle carriere ausiliarie degli agenti di esercizio e degli agenti tecnici sono tenuti a frequentare i corsi di addestramento professionale istituiti dall'Amministrazione.

Art. 9.

(Corsi pratici di istruzione per i servizi telefonici)

L'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni può istituire corsi pratici di istruzione per allicvi telefonisti e per allievi meccanici, presso i servizi teletonici, per un numero di posti non superiore al cinque per cento della dotazione organica stabilita per i ruoli delle carriere esecutive del personale specializzato dei servizi telefonici, delle stazioni amplificatrici, dei ponti radio e delle officine telefoniche.

Possono essere ammessi ai corsi predetti coloro che abbiano un'età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni ventidue.

Per l'ammissione ai corsi stessi è altresì necessario il possesso dei requisiti prescritti per l'accesso ai ruoli delle carriere esecutive, previo esito favorevole di visita medica, schermografica e psicotecnica.

L'ammissione è disposta secondo l'ordine di una graduatoria distinta per provincie, compilata da apposita commissione nominata dal Ministro, in base alla valutazione dei titoli posseduti.

I corsi di cui al presente articolo hanno la durata di un anno; al termine di essi l'Istituto superiore dell' poste e delle telecomunicazioni, su rapporto motivato decreto del Presidente della Repubblica 10 geneaio 1957. dei capi degli ispettorati teletonici di zona, e previo n. 3, nei concorsi per l'ammissione alle carriere del esame teorico pratico, rilascia un attestato di idonertà.

Art. 10.

(Condizione giunidica degli allievi)

Coloro che abbiano conseguito l'attestato di idoneità possono essere ammessi ad un corso di pertezionamento della durata massima di un anno.

Gli allievi possono essere dimessi dai coisi anche piama del termine per motivi disciplinari, per inidoneità o per scarso piofitto.

Agli allievi ammessi ai corsi di istruzione e a quelli di perfezionamento è assegnata dall'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni una borsa di studio, il cui ammontare è stabilito dal Ministro, sentito il Consiglio di amministrazione.

proprie del personale d'esercizio, nè di quello addetto agli utfici amministrativi e tecnici.

L'idoneità nei corsi di istruzione e la frequenza di quelli di periezionamento possono essere valutate come titolo nei concorsi per titoli ed esami di accesso alle carriere esecutive dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Caro III. - Rapporto informativo

A1t. 11.

(Rapporto informativo e giudizio complessivo per il personale delle carrière direttive dell'Ariministrazione centrale e per i capi degli uffici periferici).

Il rapporto informativo di cui all'art. 42 del testo unico approvato con il docieto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è compilato:

- a) per gli impiegati dell'Amministrazione centrale con qualifica di ispettore generale, di direttore di divisione e di direttore di sezione o equiparata, dall'impiegato da cui essi ducttamente dipendono;
- b) per gli impiegati dell'Amministrazione centrale con qualifica inferiore a direttore di sezione o equiparata, dal direttore di divisione da cui dipendono;
- c) per gii impiegati con funzioni di direttore prounciale e di direttore di circolo delle costruzioni telegranche e telefoniche, dal capo del personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;
- d) per gli impiegati con funzioni di direttore di centro automezzi e di direttore di sezione lavori, dal capo del servizio centrale competente;
- e) per gli impiegati con funzioni di capo di ispettorato di zona dell'Azienda di Stato per i servizi telefomei dal direttore dell'Azienda stessa.

Il giudizio complessivo è espresso, per gli impiegati di cui alle lettere a), c) ed e) del precedente comma, dal Consiglio di amministrazione, per gli impiegati previsti dalla lettera b) dal capo servizio principale o dall'ispettore generale da cui essi dipendono, e per gli impiezati previsti dalla lettera d) dal direttore generale di amministrazione.

Art. 12.

(Rapporto informativo e giudizio complessivo per il personale delle carrière di concetto dell'Amministrazione centrale)

Per gli impiegati delle carriere di concetto con qualifica non inferiore a segretario principale o equiparata, in servizio presso l'Amministrazione centrale, il rapporto informativo è compilato dal direttore di divisione da cui dipendono; il giudizio complessivo è espresso dal capo servizio principale o dall'ispettore generale preposto al servizio cui sono applicati per gli impiegati capo del servizio centrale competente.

dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dal direttore dell'Azienda di Stato per 1 servizi telefonici per gli impiegati dalla medesima dipen-

Per gli impiegati delle carriere di concetto con qualifica inferiore a segretario principale o equiparata, il rapporto informativo è compilato dal direttore di sezione, il giudizio complessivo è formulato dal direttore di divisione.

Art. 13.

(Rapporto informativo e giudizio complessivo per il personale delle carriere di concetto dell'Amministrazione periferica)

Per gli impiegati delle carriere di concetto con qua-Gli allievi non possono essere applicati in mansioni lifica non inferiore a segretario principale o equiparata, in servizio presso l'Amministrazione periferica, il rapporto intormativo è compilato dal capo dell'ufficio periterico; il giudizio complessivo è formulato dal competente capo del personale.

> Il rapporto informativo per gli impicgati delle carriere di concetto con qualifica inferiore a quella di segietario principale od equiparata, in servizio presso l'Amministrazione periferica, è compilato dal capo dell'ufficio da cui direttamente dipendono; il giudizio complessivo è formulato dal capo dell'Amministrazione periterica ovvero, nel caso che il rapporto informativo sia stato compilato da questo ultimo, dal competente capo del personale.

Art. 14.

(Rapporto informativo e giudizio complescito per il personale delle carrière esecutive)

Per gli impiegati delle carriere esecutive il rapporto informativo è compilato dal direttore di sezione, dal capo del reparto, dal capo dell'utficio telefonico inte rurbano, dal capo dell'ufficio tecnico telefonico di zo na, secondo le rispettive competenze. Il giudizio com plessivo è formulato dal direttore di divisione o dal capo dell'Amministrazione periferica.

Per gli impiegati alle dirette dipendenze del capo dell'Amministrazione periferica il rapporto informa tivo è dal medesimo compilato; il giudizio complessivo è formulato dal competente capo del personale.

Art. 15.

(Rapporto informativo e quadizio complessivo per il personale delle carrière ausiliarie)

Per gli impiegati appartenenti alle carriere ausilia rie, il rapporto è compilato dall'impiegato da cui essi direttamente dipendono.

Il giudizio complessivo è espresso dal direttore di sezione o dal capo dell'ufficio periferico anche nel caso in cui il rapporto sia stato da lui stesso compilato.

Caro IV. - Sanzioni disciplinari

Art. 16. (Censura)

Ai direttori provinciali ed ai direttori dei circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche la censura è inflitta dal direttore generale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni; ai capi degli ispettorati telefonici di zona, dal direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici; ai direttori di centri re gionali automezzi e ai direttori di sezione lavori, dal

Art. 17

(Sanzioni pecuniarie)

Per lievi mancanze, per le quali non si ritenga applicabile la censura, agli impiegati delle carriere esecutive ed ausiliarie possono essere inflitte dal superiore diretto pene pecuniarie di importo da lire 25 a lire 200.

Per le pene pecuniarie superiori alle lire 100 è ammesso ricorso al capo dell'ufficio periferico da cui l'impiegato dipende ovvero, per gli impiegati dell'Amministrazione centrale, al competente capo del personale.

Quando la pena pecuniaria sia stata inflitta dal capo dell'ufficio periferico o dal capo del personale il ricorso è prodotto al direttore generale o al direttore della Azienda di Stato per i servizi telefonici per gli impiegati da essa dipendenti.

Delle pene pecuniarie non si fa menzione nello stato

matricolare.

Capo V - Disposizioni per il personale esceutivo ed ausiliario

> Art 18. (Uniforme)

L'Amministrazione fornisce a proprio carico i capi di vestiario al personale postale, telegrafico e telefonico, che in servizio ha l'obbligo di indossare l'uniforme o particolari indumenti protettivi in rapporto alle speciali mansioni disimpegnate.

Capo VI - Valutazione dei servizi

Art. 19.

(Riconoscimento di servizio ai fini di quiescenza)

In caso di passaggio, senza soluzione di continuità, del personale degli uffici locali ed agenzie nei ruoli organici dei dipendenți del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni o di altre Amministrazioni dello Stato, o viceversa, si applica, per il trattamento di quiescenza e per la ripartizione del conseguente onere, in relazione ai servizi prestati con iscrizione al Fondo istituito presso l'Istituto dei postelegrafonici e per quelli prestati come impiegato dello Stato, la norma dell'art. 48 del testo unico delle leggi sulle pensioni approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, e successive modificazioni.

Ai fini dell'applicazione della disposizione di cui al precedente comma, per i direttori di ufficio locale ed i titolari di agenzia che si siano avvalsi della facoltà prevista dall'art. 112, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, il servizio riscattato a carico del Fondo per il trattamento di quiescenza istituito presso l'Istituto dei postelegrafonici si considera come prestato con iscrizione al Fondo stesso.

Per i direttori di ufficio locale ed i titolari di agenzia che non si siano avvalsi della facoltà prevista dal secondo comma dell'art. 112 del citato decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, ai fini dell'applicazione del precedente comma primo, il servizio prestato in qualità di ricevitore a decorrere dal 1º luglio 1936, può essere riscattato in base alle disposizioni vigenti in materia per gli impiegati civili dello alle lettere e), f), g), l), m) durano in carica tre anni Stato.

Art 20.

(Valutazione del servizio di salariato)

Agli operai permanenti o temporanei dipendenti dal-Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, che abbiano ottenuto o ottengano la nomina o il passaggio nei ruoli organici previsti dalle tabelle di cui agli allegati I e II alla presente legge, si applicano le disposizioni degli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20.

Capo VII. — Organi collegiali

Art. 21.

(Consiglio e Commissioni di disciplina)

Salvo quanto previsto in materia disciplinare dal testo unico approvato con decreto del l'residente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, rimangono ferme le disposizioni di cui al regio decreto-legge 10 luglio 1923, n. 1424, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e modificato dall'art. 4 del regio decreto 5 gennaio 1928, n. 10, concernente il Consiglio centrale e il Consiglio provinciale di disciplina.

I giudizi disciplinari relativi al personale telefonico sono formulati da apposita Commissione centrale costituita presso l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, presieduta dal direttore dell'Azienda stessa e composta di due impiegati con qualifica di ispettore gene-

rale appartenenti all'Azienda medesima.

Art. 22.

(Consiglio di amministrazione)

Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal Ministro per le poste e le telecomunicazioni ed è così composto:

a) dal Sottosegretario di Stato che lo presiede in caso di assenza del Ministro;

b) dal direttore generale dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni;

c) dall'ispettore generale superiore delle telecomunicazioni:

d) dal direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

e) da due funzionari scelti dal Ministro fra il personale del Ministero delle poste e telecomunicazioni;

f) da due funzionari del Ministero del tesoro;

g) da un rappresentante dell'Avvocatura dello Stato di grado non inferiore a vice-avvocato dello Stato;

h) dal presidente della Commissione centrale per gli uffici locali;

i) dal presidente dell'Istituto postelegrafonici;

1) da tre rappresentanti del personale dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni;

m) da un rappresentante del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

I quattro rappresentanti del personale sono eletti a scrutinio diretto e segreto secondo le norme del regolamento che sono approvate con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni.

I componenti il Consiglio di amministrazione di cui le possono essere riconfermati.

TITOLO II ORDINAMENTO DELLE CARRIERE

Caro I. - Tabello organiche

Art. 23.

(Ruoli organici e trattamento economico)

Le tabelle organiche degli impiegati del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, allegate ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 362, e 11 gennaio 1957, n. 363, sono sostituite dalle tabelle organiche di cui agli allegati I e II alla presente legge.

I coefficienti di cui alle tabelle degli allegati I e Il alla presente legge sostituiscono quelli stabiliti dalla tabella unica allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

La tabella del premio di maggiore produzione allegata alla legge 8 agosto 1957, n. 776, è sostituita dalla tabella di cui all'allegato IV alla presente legge.

Caro II. - Carriere direttire

Art. 24.

(Attribuzioni del direttore generale di amministrazione)

Le attribuzioni del direttore generale di amministrazione sono quelle stabilite dal regio decreto 23 aprile 1925, n. 520, e dal regio decreto 2 luglio 1925, n. 1196, e successive modificazioni.

Art. 25.

(Attribuzioni dell'ispettore generale superiore delle telecomunicazioni).

Le attribuzioni dell'ispettore generale superiore delle telecomunicazioni sono stabilite dall'art. 3 del decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 432, e dall'art. 1 della legge 29 aprile 1950, n. 229.

Art 26.

(Attribuzioni dei capi servizio principali e del direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici)

I capi servizio principali esercitano le funzioni che ad essi sono direttamente attribuite da leggi e regolamenti, provvedono nella materia ad essi delegata dal direttore generale di amministrazione e lo coadiuvano nello svolgimento dell'azione amministrativa; propongono al direttore generale di amministrazione i provvedimenti di carattere generale nelle materie di competenza degli uffici da essi diretti, predispongono gli elementi per la relazione al Parlamento sul bilancio preventivo, dirigono e coordinano l'attività dei dipendenti uffici, assicurandone la legalità, l'imparzialità o la rispondenza al pubblico interesse: promuovono la migliore organizzazione ed il perfezionamento dei scrvizi, provvedeno direttamente agli atti vincolati di competenza dell'Amministrazione centrale e dispongono per quelli dovuti da organi inferiori qualora siano stati da questi indebitamente omessi e non sia all'uopo previsto dalla legge l'intervento di altri organi amministrativi.

Il direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici esercita le funzioni attribuitegli dal regio decretolegge 14 giugno 1925, n. 884, e successive modificazioni, e coordina, ai fini previsti dal precedente comma. l'attività degli ispettori generali dell'Azienda medesima.

Art 27.

(Attribuzioni del personale delle carriere direttive preposto agli uffici periferici)

Gli impiegati delle carriere direttive preposti agli affici periferici sovraintendono alla organizzazione ed all'esercizio dei servizi secondo la competenza ad essi attribuita dalla legge o per delega degli organi superiori.

Art. 28.

(Attribuzioni del personale direttivo con funzioni ispettive)

Gli impiegati delle carriere direttive con funzioni ispettive esercitano le attribuzioni che sono ad essi demandate dalle norme sul servizio di ispezione.

Le disposizioni relative agli ispettori generali, contenute nell'art. 156 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 genualo 1957, n. 3, si applicano agli ispettori generali del Minaistero delle poste e delle telecomunicazioni.

Art 29.

(Titolo di studio per l'accesso alle carriere direttive)

Per l'accesso alle carrière direttive è prescritto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

a) per le carrière direttive del personale amministrativo, diploma di laurea rilasciato dalle Facoltà di giarisprudenza, economia e commercio, scienze economiche e marittime, scienze politiche, politiche sociali, politiche amministrative, scienze statistiche, scienze coloniali;

b) per la carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni, diploma di laurea in ingegneria industriale, sottosezione meccanica o elettrotecnica, diploma di laurea in chimica, in fisica,

c) per la carriera direttiva del personale tecnico delle costruzioni e degli impianti tecnologici, diploma di laurea in ingegneria civile, sottosezione edile, diploma di laurea in ingegneria industriale sottosezione meccanica, in architettura,

 d) per la carriera direttiva del personale tecnico dei trasporti, diploma di laurea in ingegneria civile sottosezione trasporti, in ingegneria industriale sottosezione meccanica;

c) per la carriera direttiva del personale tecnico dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, diploma di lanrea in ingegneria industriale sottosezione elettrotecnica.

Possono accedere alle carriere direttive di cui alle lettere b) ed c) i laureati in ingegneria industriale di altro tipo purchè muniti del diploma di specializzazione in materia di telecomunicazioni.

L'Amministrazione può stabilire, con il decreto che indice il concorso, le aliquote di posti da conferire ai candidati forniti di determinati specifici titoli di studio tra quelli suddetti.

Art. 30.

(Nomina dell'ispettore generale superiore delle telecomunicazioni e del direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici).

L'ispettore generale superiore delle telecomunicazioni e il direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica su deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Art. 31.

(Nomina del capo servizio principale)

I capi servizio principali amministrativi sono nominati con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, sentito il Consiglio di amministrazione, tia gli ispettori generali della carriera direttiva del personale amministrativo.

I capi servizio principali tecnici sono nominati con le modalità stabilite dai precedente comma, tra gli ispettori generali di cui alle tabelle C, D ed E dell'allegato I alla presente legge.

A1t. 32.

(Carriera del personale insegnante dell'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni)

La carriera degli insegnanti e degli assistenti della Scuola superiore di telegrafia e telefonia rimane disciplinata dal regio decreto 19 agosto 1923, n. 2483, modificato dalla legge 5 grugno 1954, n. 317.

CAPO III. — Carriere di concetto

Art. 33.

(4thiburioni della carriera di concetto dei direttori e degli ispettori di ragioneria)

Gli impiegati della carriera di concetto di cui alla tabella F dell'allegato I alla presente legge, svolgono funzioni che comportano dirigenza di urfici e reparti contabili; dirigenza, gestione e controllo di uffici prin cipali; incarichi di ispezione contabile e di aiuto nella dirigenza di uffici e reparti nonchè di collaborazione amministrativa contabile.

Gli impiegati delle carriere di concetto di cui alle tabelle G, H, I dell'allegato I svolgono tunzioni di collaborazione amministrativa e di carattere contabile e tecnico, connesse con servizi postali e telegrafici.

Gli impiegati delle carriere di concetto di cui alle tabelle D ed E dell'allegato II, svolgono funzioni che comportano dirigenza e gestione di uffici interurbani e di uffici tecnici; svolgono altresì funzioni di collaborazione amministrativa e di carattere contabile e tecnico, connesse con i servizi teletonici.

Le tunzioni anzidette saranno specificate ed asse gnate ai diversi ruoli e qualifiche con decreto del Mi nistro per le poste e le telecomunicazioni previo parere del Consiglio di amministrazione.

Tale decreto è soggetto alla registiazione della Corte dei conti.

Ait. 34.

(Triolo di studio per l'accesso alle carrière di concetto)

Per l'accesso alle carrière di concetto è prescritto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- a) per le carrière di concetto del personale amministrativo contabile, diploma di maturità classica, di maturità scientifica, di ragioniere o perito commerciale, di abilitazione magistrale;
- b) per le carriere di concetto dei periti industriali, diploma di perito industriale edile, meccanico, elettrotecnico, elettromeccanico, radiotecnico, chimico e di maturità scientifica;
- c) per le carriere di concetto dei geometri, diploma di geometra e di liceo artistico, ramo architettura;
- d) per la carriera di concetto del personale tecnico dell'Azienda di Stato per 1 servizi telefonici, diploma di perito industriale elettrotecnico, elettromeccanico e radiotecnico, e diploma di maturità scient.fica.

L'Amministrazione può stabilire, con il decreto che indice il concorso, le aliquote di posti da conferire ai candidati forniti di specifici titoli di studio tra quelli suddetti.

Art. 35.

(Accesso alla carriera di concetto dei direttori e ispettori di ragioneria ed equiparati - Promozioni)

I posti disponibili nella qualifica di direttore principale e ispettore di ragioneria ed equiparata sono conferiti mediante concorso al quale sono ammessi a partecipare gli impiegati del ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile che, alla data di pubblicazione del bando di concorso, abbiano compiuto complessivamente nove anni di servizio effettivo nella carriera di appartenenza.

Il concorso previsto dal precedente comma consta di tre prove scritte e di una prova orale. Sono ammessi alla prova orale i candidati i quali abbiano riportato una media di almeno otto decimi nelle prove scritte e non meno di sette decimi in ciascuna di esse. La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di otto decimi.

L'ammissione al concorso è subordinata al giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione.

Le promozioni alla qualifica di primo direttore capo e ispettore superiore di ragioneria ed equiparata, di direttore capo e ispettore capo di ragioneria ed equiparata, sono conterite con l'osservanza delle disposizioni del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernenti le promozioni rispettivamente a segretario capo e a segretario principale.

Art. 36.

(Maggiorazione del premio di maggiore produzione)

Ai primi direttori capi e agli ispettori superiori di ragioneria o equiparati di cui alla tabella F dell'allegato I alla presente legge, è concessa, dopo tre anni di permanenza in tale qualifica, senza demerito, una maggiorazione del 50 per cento sull'importo del premio di maggiore produzione relativo alla qualifica medesima.

CAPO IV. - Carriere esecutive

Art. 37.

(Attribuzioni del personale delle carrière esecutive)

Gli impiegati della carriera esecutiva dei capi di ufficio di cui alla tabella L dell'allegato I svolgono funzioni che comportano dirigenza, gestione e controllo di uffici principali di minore importanza; di coadiuvanza nella dirigenza di uffici e reparti, nonchè di collaborazione amministrativa contabile.

I capi ufficio, i capi radiotelegrafisti o capi radioelettricisti, i capi tecnici, i capi officina, gli assistenti e i capitui no di commutazione, i capi centrale di cui alle tabelle M, N, O e P; dell'allegato I e F e G dell'allegato II svolgono funzioni di piccola dirigenza e di aiuto dirigenza negli uffici esecutivi postali e telegrafici, negli uffici telefonici interurbani, nelle stazioni i adiotelegrafiche, telefoniche e radioelettriche, nelle officine postelegrafiche e teletoniche, nelle officine di posta pneumatica urbana.

Il personale esecutivo svolge le seguenti mansioni:

quello di esercizio: di sportello, di trasmissione ricezione telegrafica, di movimento postale e di collaborazione contabile;

do quello radiotelegrafista e radioelettricista: di operatore, di meccanico e di collaborazione tecnica;

quello delle oficine telegranche e di posta pneuma tica urbana: di meccanico e di collaborazione tecnica;

quello dei servizi teletonici: di commutazione tele fonica, di sportello e di collaborazione contabile;

no quello delle stazioni amplificatirei, dei ponti ra dio e delle officine telefoniche: di operatore, di meccanico, di elettricista e di radioelettricista e di collabora zione tecnica;

quello di archivio: di archivio, di protocollo, di registi azione e di copia anche con l'utilizzazione di mac chine.

Le funzioni anzidette saranno specificate ed assegnate ai diversi ruoli e qualifiche con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni previo parere del Con siglio di amministrazione.

Tale decreto è soggetto alla registrazione della Corte dei conti.

Art. 38.

(Italo di studio per l'accesso alle carnere esecutive)

Per l'accesso alle carrière e ecutive è prescritto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- a) per le carrière degli operatori di esercizio e del personale specializzato dei servizi telefonici: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;
- b) per le carrière degli operatori delle stazioni ra dio, delle officine postelegrafiche e di posta pneumatica urbana e del personale specializzato delle stazioni ampli ficatrici, ponti radio e officine teletoniche: diploma di licenza di scuola tecnica o di scuola secondaria di av viamento professionale.

A1t. 39.

(Concoisi per l'ammissione alle carriere ael personale esecutivo ed ausiliario)

I concorsi per l'accesso alle carrière esecutive e del personale ausiliario possono essere effettuati anche li initatamente agli uffici aventi sede in determinate Re gioni o Provincie e tutti i cittadini possono parteciparyi.

I vincitori non possono conseguire trasterimenti a domanda dalla sede di servizio cui sono stati assegnati, se non siano trascorsi almeno tre anni dalla data di assunzione.

Art 49.

(Promozioni alle qualifiche di ufficiale di 2ª e 1ª classe ed equiparati)

La promozione alle qualifiche di ufficiale di seconda classe ed equiparate si consegue, a ruolo aperto, me diante scrutinio di anzianità conquenta al merito al quale sono ammessi gli ufficiali di terza classe ed equi parati dello stesso ruolo che abbiano computo quattio anni di effettivo sorvizio in questa ultima qualifica.

La promozione alle qualifiche di ufficiale di prima classe ed equiparate è conferita mediante scrutinio per anzianità congiunta al merito.

Art. 41.

(Norme sullo scrutinio per anzianita congiunta al merito)

Le promozioni mediante scrutinio per anzianità congiunta al merito sono conterite, previo parere del Consiglio di amministrazione, nel limite dei posti disponibili, agli impiegati della qualifica immediatamente interiore nell'ordine risultante dal ruolo di anzianità.

Non possono essere ammessi allo scrutinio per anzimità congiunta al merito gli impregati che nell'ultimo triennio abbiano riportato un grudizio complessivo interiore a « buono ».

A1t. 42.

(Promozione alla qualifica ui capo ufficio princi) ale e di capo ufficio ed equiparan)

La promozione a capo ufficio principale si consegue mediante concorso di merito distinto ai quale sono ammessi gli impregati della carriva esecutiva degli operatori di esercizio che abbiano maturato alia data del elativo bando di concorso quattro anni di anzianita nella carriera di appartenenza.

La promozione a capo ufficio, a capo radiotelegrafista o capo radioelettricista, a capo tecnico, a capo officina, ad assistente di commitazione e equiparata ed a capo centrale ed equiparata si consegne mediante:

- 1) concorso per esami nel limite di un quarto dei posti disponibili, al quale sono ammessi a partecipare di impiegati dello stesso ruolo che, alla data di pubblicazione del decreto che indice il concorso, abbiano compiuto otto anni di effettivo servizio nella carriera di appartenenza. Li frazione di posto superiore alla metà si computa come posto intero; ove in base a tale ripartizione non sia possibile assegnare almeno un posto al concorso, tutti i posti disponibili sono contenti ii sensi del successivo n. 2);
- 2) scrutinio per merito comparativo, nel limite dei restanti posti disponibili, al quale sono ammessi a par tecipare gli impiegati dello stesso ruolo che rivestono la qualifica di ufficiale di 1º classe ed equiparata e che, illa data dello scrutinio, abbiano compiuto in tale qualifica cinque anni di servizio effettivo.

Per gli impiegati provenienti dai sottufficiali delle Forze armate, nominati all'impiego civite in base al'e norme vigenti, l'anzianità di servizio di cui al n. 1) del precedente comma è ridotta di quattro anni.

Il concorso e lo scrutinio previsti dal presente articolo si effettuano con l'osservanza delle disposizioni dell'art 187 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 genuaio 1957, n. 3.

Ait. 43.

(Promozione alla qualifra di capo ufficio suporiore di 1º classe ed cquiparata)

La promozione a capo ufficio seperiore nonchè quella a capo ufficio di 1ª classe, a capo radiotelegrafista o capo radioelettricista di 1º classe, a capo trenico di 1ª classe, a capo officina di 1ª classe, a capo turno di commutazione cd equiparata e a capo centrale di 1º classe è conferita mediante scrutinio per merito comparativo al quale soro ammessi gli impiegati che, alla data dello scrutinio, abbiano compiuto tre anni di effettivo servizio nella qualifica impediatamente inferiore.

A1t 11.

(Valutazione del servizio ai commutazione)

I peno li di servizio prestati alla commutazione telelonga posteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge in qualità di operatore, di assistente o di capo turno da parte del personale femminile appartenente al ruolo organico di cui alla tabella F dell'allegato II sono maggiorati, in ragione di un termo della loro effettiva durata, ai fini del trattamento di quiescenza, dopo che il personale medesimo abbia compiuto venti anni di effettivo servizio.

Ai fini del computo della maggiorazione suddetta l'assegnazione e la dimissione del personale dalle anzidette mansioni è disposta mediante ordinanza del competente capo dell'Ispettorato di zona, sentito il direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici. La ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per la registrazione ed è inserita nello stato matricolare degli interessati.

CAPO V. - Carriere ausiliarie

Art. 45.

(Mansioni del personale ausiliano)

Gli agenti di esercizio sono addetti alla raccolta, trasporto, scambio e recapito degli effetti postali ed alle operazioni interne inerenti ai detti servizi ed a quelli di bancoposta e telegrafici; svolgono altresì mansioni di sorveglianza sul personale della carriera ausiliaria; gli agenti tecnici delle telecomunicazioni e dei servizi teletonici sono addetti alla costruzione e manutenzione degli impianti di telecomunicazioni, con il compito anche di eseguire elementari misurazioni elettriche, penzie e contabilità in relazione ai servizi tecnici loro attribuiti; quelli dei trasporti attendono alla condu vione degli automezzi, con il compito di raccogliere, trasportare e consegnare gli efletti postali.

Gli agenti tecnici dei servizi teletonici svolgono i compiti di cui al primo comma anche con la conduzione di automezzi.

Le mansioni anzidette saranno specificate e asse gnate ai diversi ruoli e qualifiche con decreto del Ministro per le porte e le telecomunicazioni previo parere del Consiglio di amministrazione.

Tale decreto è soggetto alla registrazione della Corte dei conti.

A1t. 46.

(Mansioni dei fattorini)

I fattorini sono addetti al servizio di recapito dei telegrammi, degli espressi e degli avvisi telefonici.

I fattorini possono essere anche applicati al servizio di recapito della corrispondenza.

Art. 47.

(Accesso alla qualifica iniziale della carriera ael personale ausiliario)

Per l'ammissione ai concorsi per la nomina alla qualifica iniziale della carriera ausiliaria degli agenti di esercizio il limite massimo di età è stabilito in anni 23,

L'Amministrazione ha facoltà di riservare un'ali quota dei posti messi a concorso per l'accesso alle carriere del personale ausiliario, non superiore al 20 per cento, in tavore dei figli di dipendenti o di ex dipendenti dell'Amministrazione medesima.

Art. 48.

(Promozione alla qualifica di agente di esercizio de 4ª, 2ª e 1ª classe ed équiparate)

La promozione alle qualifiche di agente di esercizio di 4ª, 2ª e 1ª classe e di agente tecnico di 4ª, 2ª e 1ª l'esame, abbiano compiuto nei ruoli aggiunti o nei classe è conferita per anzianità congiunta al merito ruoli speciali transitori la stessa anzianità di servizio

Art. 49.

(Promozioni alla qualifica di agente di esercizio di 3º classe ed_equiparata)

La promozione alla qualifica di agente di esercizio di 3ª classe e di agente tecnico di 3ª classe è conferita, a ruolo aperto, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, mediante scrutinio per anzianità congunta al merito al quale sono ammessi gli agenti che nella qualifica immediatamente inferiore dello stesso ruolo, alla data dello scrutinio, abbiano compiuto un anno di servizio effettivo.

Art. 50.

(Promozione alla qualifica di agente di esercizio superiore ed equiparata)

La promozione alla qualifica di agente di esercizio superiore e di agente tecnico superiore è conferita, a scelta, agli impiegati dello stesso ruolo, che alla data dello scrutinio, abbiano compiuto nella qualifica immediatamente inferiore tre anni di servizio effettivo.

Tirono III DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Caro I. - Disposizioni finali

Art. 51.

(Conferemento de junzione superiori)

L'incarico di funzioni proprie della qualifica superiore è attribuito dalle stesse autorità competenti a deliberare circa la promozione alla qualifica di cui si

Ai fini del conferimento dell'incarico, dovrà tenersi conto dell'ordine della graduatoria, oltre il numero dei promossi, formata per le più recenti promozioni di qualifica.

Al dipendente, incaricato dell'esercizio di funzioni proprie della qualifica superiore, compete, dopo i primi tre mesi e fino alla durata dell'incarico, lo stesso trattamento economico che gli sarebbe spettato qualora losse stato promosso alla qualifica superiore. La differenza tra gli stipendi, peraltro, viene considerata come indennità non pensionabile.

A1t. 52. (Ruoli aggiunti)

In sostituzione dei moli speciali transitori di cui al decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, e successive modificazioni, sono istituiti ruoli aggiunti che comprendono le qualifiche iniziali dei corrispondenti ruoli organici secondo le norme contenute negli articoli 344 e successivi del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il personale dei ruoli speciali transitori è inquadrato nei ruoli aggiunti delle corrispondenti carriere con riterimento al titolo di studio ed alle mansioni esercitate.

All'esame per la progressione nelle carrière esecutive sono ammessi anche gli impiegati dei corrispondenti tuoli aggiunti in relazione alla qualifica rivestita, i quali, alla data di pubblicazione del decreto che indice con la osservanza delle disposizioni di cai all'art. 41. richiesta agli impiegati dei ruoli organici.

Art. 53.

(Norma particolare per i portalettere e i ricevitori)

I portalettere e i ricevitori effettivi, con almeno due anni di servizio, e 1 portalettere ed i 1 icevitori provvi sori con almeno tre anni di servizio, addetti a zone ımali urbanizzate, possono, su domanda da presentarsi entro sessanta giorni dalla urbanizzazione medesima o entro sessanta giorni dalla data di entiata in vigore della presente legge per coloro che sono addetti a zone già urbanizzate, conseguire la nomina alla qualifica di agente di esercizio di 4º classe, semprechè siano in possesso dei requisiti prescritti per l'accesso in carriera, ad eecezione di quello dell'età, e siano riconoscanti meritevoli dal Consiglio di amministrazione.

Per i portalettere e i ricevitori effettivi il servizio reso in qualità di provvisori è valutato in ragione di tre quarti ai fini del raggiangimento dell'anzianita prescritia dal precedente comma.

In relazione al numero delle zone urbanizzate viene aumentato l'organico della qualifica iniziale del ruolo organico degli agenti di esercizio e con ispondentemente diminuito il 1 nolo dei portalettere.

Art. 54.

(Issunzione di personale straordinario)

Per esigenze di servizio di carattere eccezionale nella nicorrenza delle feste nutalizie e pasquali e durante i mesi di luglio e agosto l'Amministrazione può proce dere ad assanzioni di personale straordinario per man sioni esecutive ed ausiliarie.

Tale personale può essere tenuto in servizio per un periodo di terapo non superiore a due mesi e cessa di diritto dal servizio al compimento di tale periodo.

Al personale assunto ai sensi del primo comma com pete per le giornate di effettivo servizio il trattamento economico iniziale previsto per gli impiegati non di molo di 3º e 4º categoria.

Il servizio prestato in qualità di impiegato provvi sono può essere valutato come titolo nei concorsi per titoli ed esami per l'accesso alle carriere esecutive e per l'accesso alle carriere ausiliarie.

Art. 55.

(Organici del personale salariato)

Le tabelle organiche del personale salariato del Mini stero delle poste e delle telecomunicazioni allegate al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1950. n 15, sono sostituite dalle tabelle organiche di car all'allegato III alla presente legge.

CAPO II. — Disposizioni transitorie

Ait. 56.

(Ricostruzione della carriera)

Fermi restando i provvedimenti adottati in sede di puma applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1954, n. 128, la ricostruzione della carriera di cui all'art. 10 del decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 504, modificato in sede di ratifica con legge 11 aprile 1953, n. 328, è estesa al personale ivi previsto che si trovava alle dipendenze dell'Azienda di Stato per 1 servizi telefonici alla data del 1º giugno 1948 e che non venne inquadrato nei ruoli alla data anzidetta in applicazione del citato decreto legislativo 22 marzo 1948, n. 501.

Art. \57.

(Indennita speciale)

Il direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telelonici nonchè gli ispettori generali nominati capi servizio principali conservano a titolo di assegno ad personam la eventuale differenza tra il trattamento economico goduto in base all'art. 4 della legge 29 aprile 1950, n. 229, e quello spettante in applicazione della presente legge.

Gli ispettori generali che fiuiscono dell'indennità speciale prevista dallo stesso art. 4 della legge 29 aprile 1950, n. 229, la conservano ad personam fino a quando permangono nella qualifica.

Gli assegni ad personam derivanti dall'applicazione dei precedenti commi non sono pensionabili e vengono riassorbiti con gli aumenti di stipendio conseguenti a promozioni o scatti periodici.

A1t. 58.

(Sistemazione di particolari situazioni nelle carrière direttiic)

Gli impiegati del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni che, anteriormente alla data da cui ha eftetto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, rivestivano il grado 11º dei ruoli direttti amninistrativi o il grado 10° del ruolo degli ingegneri specializzati o del ruolo direttivo tecnico sono inquadrati, con effetto dalla stessa data, rispettivamente nelle qualifiche equiparate a quella di consigliere li 3ª classe dei ruoh direttivi amministrativi ed a quella di consigliere di 2º classe del ruolo degli ingegneri specializzati o del ruolo direttivo tecnico, conservando a tutti gli efferti l'anzianità posseduta nei gradi di provenienza.

In applicazione delle disposizioni di cui al precedente comma, le promozioni conferite ai sensi dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, sono valide a tutti gli effetti.

Nei confronti degli impiegati nominati nei 1 uoli del personale direttivo posteriormente al 30 giugno 1956, l'inquadramento di cui al precedente primo comma ha efletto dalla data della nomina.

A1t. 59.

(Posti in sopiannumeio)

Nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni sono istituiti cinque posti in soprannumero di ispettore generale. In corrispondenza di tale soprannumero sono mantenuti vacanti altrettanti posti nella qualifica iniziale.

L'assorbimento dei posti in soprannumero di cui al precedente comma è effettuato a partire dal 31 dicembre 1960 in ragione di un terzo delle vacanze che si verificano nella qualifica di ispettore generale delle telecomunicazioni, computandosi per posto intero la frazione di posto superiore alla metà.

Art. 60.

(Modalita di conferimento delle promozioni a direttore di divisione)

La metà dell'incremento dei posti derivante con effetto dal 1º luglio 1958 dall'attuazione della tabella B dell'allegato I e la metà di quelli derivanti dall'attuazione della tabella C del medesimo allegato alla presente legge nella qualifica di direttore di divisione sono conferite secondo le aliquote previste dall'art. 166 del testo unico approvato con decreto del Presidente della

Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, mediante scrutinio per merito comparativo e mediante concorso speciale per esame rispettivamente da effettuaisi e da bandirsi entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge. I periodi di anzianità nella qualifica previsti dallo stesso articolo 166 vanno riteriti alla data del 31 dicembre 1957 e si presende dal requisito di cui all'ultimo comma dell'art 9 del regio decreto 15 ago sio 1926, n. 1733, e successive modificazioni.

Il concorso speciale per esame, di cui al precedente comma, si intende espletato alla stessa data dello scru tinio per merito comparativo.

Art. 61.

(Inquadramento del personale disettivo pisieninte dall'ex Ministero dell'Africa Italiana)

Nella prima attuazione del ruolo organico della car riera direttiva del personale delle costinzioni e degli impianti tecnologici di cui alla tabella D dell'allegato I alla presente legge, il personale in servizio da almeno tre anni presso il Ministero delle poste e delle teleco municazioni, provemente dall'ex Ministero dell'Africa Italiana, anche a contratto tipo, in relazione alle man sioni svolte nell'ultimo biennio ed in possesso dei re quisiti richiesti per l'appartenenza al ruolo predetto, può, a domanda, essere inquadrato nella qualifica corrispondente al grado di equiparazione posseduto, conservando, anche ai fini della carriera, l'anzianità nel grado di equiparazione posseduta.

Art. 62.

(Riserva di posti per l'accesso alle camiere di illue del personale tecnico e titolo di studio per t'ammissione ai cominsi per la quanfica iniziale di tali cumizio)

Nei primi concorsi per l'accesso alle camiere direttive di cui alle tabelle C, D, ed E dell'allegato I alla pre sente legge, l'Amministrazione deve miservare la metà dei posti che risultano disponibili all'atto dell'entrata in vigore della presente legge:

1) al laureati in ingegueria o in fisica o in chimica o in matematica e fisica o in architettura ai quali sua stato affidato un incarico di studi nell'Amministra zione medesima, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, e dell'art. 380 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 o a qualsiasi altro titolo;

2) ai laureati tecnici provvisti di diploma di laurea anche diverso da quelli prescritti dalle nuove norme per l'accesso alle carriere direttive del personale tecnico quali, sotto qualsiasi rapporto di lavoro con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, esplicano da almeno un anno incarichi di studio per conto del medesimo presso l'Istituto superiore delle poste e delle telecomunicazioni.

Per l'ammissione al concorso degli aventi titolo alla riserva predetta il limite massimo di età è stabilito in anni 45.

A1t. 63.

(Concorso riscivato)

La metà dei posti che risultano disponibili all'atto dell'entrata in vigore della presente legge nel ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico della Azienda di Stato per i servizi telefonici è riservata agli impiegati di ruolo e non di ruolo della Azienda di manda, mediante scrutinio di merito compartivo.

medesima, agli allievi telefonisti e meccanici, nonchè a coloro cui siano stati atfidati alla data suddotta speciali incarichi nell'Azienda stessa ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, e dell'art. 380 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Per l'ammassione al concorso degli aventi titolo alla riserva predetta il limite massimo di età è stabilito in anni quarantacinque ed è prescritto il possesso del diploma di laurea in ingegneria.

Art. 64.

Inquadramento nel nuolo organico della carriera di concetto dei direttori e ispettori di ragioneria ed equiparati)

Gli impiegati della carriera di concetto del ruolo amministrativo contabile che rivestono la qualifica di segretario capo, di segretario principale e di primo segretario, sono collocati, su domanda da presentarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nelle corrispondenti qualifiche del ruolo organico della carriera di concetto dei direttori e ispet tori di ragioneria ed equiparati, secondo l'ordine del ruolo di provenienza e conservando — a tutti gli effetti — l'anzianità di ruolo e di qualifica di cui sono provvisti.

Tale collocamento è effettuato previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione e va considerato titolo di preferenza l'avere espletato le funzioni di cui all'art. 33 della presente legge.

Il personale sistemato a norma dell'art. 87 potrà essere scrutinato alla qualifica di direttore principale, o ispettore di ragioneria ed equiparata dopo l'ultimo vincitore per esame di colloquio che avià luego alla scadenza del 31 dicembre 1959.

Art 65.

(Passaggio nei ruoli dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici di particolari categorie di impregati)

Gli impiegati, appartenenti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici in qualità di dipendenti di ruolo e non di ruolo, che abbiano continuato a fornire le loro prestazioni presso l'Azienda suddetta senza soluzione di continuità, posteriormente alla nomina nei ruoli organici dell'Amministrazione delle poste e delle tele comunicazioni possono fare passaggio a domanda nei ruoli dell'Azienda stessa, da presentarsi entro 30 giorni dalla entrata in vigore della presente legge.

Il passaggio è disposto, nei limiti della disponibilità di organico, nella qualifica corrispondente a quella rivestita e conservando le anzianità possedute.

Art. 66.

(Promozione alla qualifica di direttore principale e ispettore di ragioneria ed equiparata degli impregati inquadiati nella qualifica di segretario)

Gli impiegati che rivestivano il grado nono di gruppo B anteriormente alla data di efficacia del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, nonchè quelli che siano pervenuti o pervengano anche successivamente alla detta data ed entro il 31 dicembre 1959 alla qualifica di segretario ed equiparata mediante concorso per merito distinto o esame di idoneità o colloquio oppure in applicazione della legge 17 aprile 1957, n. 270, possono conseguire la promozione a direttore principale e ispettore di ragioneria, a domanda, mediante scrutinio di merito compartivo.

Laudeterminazione dei posti da conferire mediante scrutinio di merito comparativo è effettuata tenendo conto del rapporto tra il numero degli impiegati indi cati nel precedente comma e quello degli impiegati della carriera di concetto del personale amministrativo contabile che pervengano alla qualifica di segretario in applicazione dell'art. 175 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gen naio 1957, n. 3, e che hanno titolo a partecipare al concorso di cui all'art. 35 della presente legge.

Art. 67.

(Collocamento nella qualifica di segretario)

I vice segretari ed i segretari aggiunti idonei nel l'esame di concorso per merito distinto, bandito con decreto Ministeriale 21 dicembre 1956, sono collocati nella qualifica di segretario del ruolo di appartenenza, subito dopo i vincito, i del concorso medesimo.

A11. 68.

(Collocamento nella carriera di concetto del personale amministrativo cortabile dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni de impiegati in particolari situazioni)

Sono collocati nella carriera di concetto del perso nale amministrativo contabile dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, su domanda da presentarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e previo parere favorevote del Consiglio di amministrazione, gli impiegati del l'Amministrazione medesima provenienti dai giadi 8°, 9 e 10° dei quadri C, D, E e \overline{F} della tabella n. 3 alle gata alla legge 31 luglio 1954, n. 723, del soppresso gruppo C, i quali abbiano appartenuto al gruppo B o siano vincitori di concorso per esame per il grado 9' espletato ante.iormente al 22 maggio 1918 o abbiano conseguito la nomina a seguito dei concorsi per esami undicati nell'art. 121, lettera d), del regio decreto 11 no vembre 1923, n. 2395, modificato dall'art. 87 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, ovvero del concorso per esame previsto dall'art. 15, n. 3, del regolamento speciale per il personale postelegrafonico di prima e seconda categoria approvato con regio decreto 16 mag gio 1909, n. 341.

Il beneficio di cui al precedente comma è esteso a coloro che abbiano superato le prove scritte del concorso bandito con decreto Ministeriale 26 gennaio 1940 per direttore di officina (ex grado 9°, gruppo C) suc cessivamente revocato con decreto Ministeriale 5 feb Inaio 1943 il quale stabilì l'ordine dei candidati che superarono tali prove.

Il collocamento si effettua nella qualifica della carriera di concetto del personale amministrativo conta hile per la quale era previsto dalla tabella unica alle gata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gen nato 1956, n. 19, un coefficiente di stipendio pari a quello stabilito per la qualifica del ruolo di provenienza, nell'ordine del ruolo stesso, conservando l'anzianità di qualifica acquisita.

Agli effetti di tale collocamento, ciascun avente titolo è intercalato, in ragione della predetta anzianità, dopo l'ultimo impiegato di pari anzianità proveniente dal quadro transitorio del ruolo di gruppo B inquadrato nella carriera di concetto.

Nella qualifica di segretario i vincitori del concorso per esame per direttore di officina, nonché i vincitori

radioelettricista, si intercalano, con l'osservanza dei criteri di cui ai precedenti commi, tra gli ex capi di ufficio. I primi ufficiali meccanici, radiotelegiansti e radioelettricisti sono intercalati tra agli ex primi ufficiali inquadrati ai sensi del decreto legislativo 18 marzo 1948, n. 376.

Con le stesse modalità indicate nei precedenti commi sono collocati nella carriera di concetto del personale amministrativo contabile gli impiegati dell'Ammini strazione delle poste e delle telecomunicazioni, già appartenenti ai giadi 8°, 9° e 10° del soppiesso ruolo di gruppo C e provenienti dai gruppi C e D della cessata Amministrazione austroungarica.

Il personale previsto dal presente articolo viene col locato nella carriera di concetto del personale ammi nistrativo contabile anche in soprannumero, riassortibile con le prime vacanze.

A1t. 69.

(Concorsi riservati)

Possono essere collocati nella qualifica iniziale dei ruoli organici del personale delle carriere di concetto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici di cui alle tabelle D ed E dell'allegato II, su domanda da pre sentarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli impiegati appartenenti alle car riere esecutive dell'Azienda medesima che alla detta data rivestano una qualitica non interiore ad ufficiale telefonico di prima classe ed equiparata o di ufficiale meccanico di prima classe.

Il collocamento suddetto è effettuato a seguito di concorso per titoli, al quale possono essere ammessi gli impiegati che abbiano svolto da sette anni lodevole servizio, con mansioni proprie della cartiera di con cetto, purché tale servizio sia stato prestato con il pos sesso di un diploma di istituto di istrazione di secondo

A norma dei precedenti commi possono essere attribuiri solo i posti, compresi nella aliquota stabilita dal successive art. 72, the risultine dispensibili dope l'applicazione dell'articolo stesso.

Art. 70.

(Esami speciali e concorsi per mento distinto per la promozione a segretario ea equiparato)

Ai fini dell'ammissione ai concorsi per merito distinto ed agli esami speciali mediante colloquio da bandire dal 30 giugno 1958 e fino al 31 dicembre 1959, in appli cazione dell'articolo 362 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per la promozione alla qualifica di segretario ed equiparata, nel computo delle anzianità prescritte il servizio reso nel gruppo C è valutato per intero, fermo restando il limite massimo previsto dall'art. 21, quarto comma, del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2950.

Art. 71.

(Valutazione dei servizi prestati nel gruppi inferiori)

Ai fini dell'ammissione ai concorsi per merito distinto e per idoneità, nonché ai concorsi per merito distinto e per esame speciale previsti dalla parte V, titolo II, capo I, del testo unico approvato con decreto del Pre sidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, nel computo delle anzianità prescritte, il servizio reso nei grupdi concorso per esame per capo radiotelegrafista o capo (pi inferiori, anteriormente all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, è valutato nel limite stabilito nell'art. 21 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2930, e successive modificazioni.

Art 72.

(Conferimento di posti ad idonei di concorso della carriera di concetto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici)

I posti disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge nella qualifica iniziale della carriera di concetto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici possono essere assegnati, nel limite del 50 per cento, agli idonei del concorso bandito con decreto Ministeriale 4 aprile 1955, secondo l'ordine stabilito dalla relativa graduatoria. La nomina è disposta nella qualifica iniziale della carriera di concetto del personale amministrativo contabile per gli idonei a posti di commissario aggiunto amministrativo o di capo ufficio interurbano aggiunto e nella qualifica iniziale della car riera di concetto del personale tecnico per gli idonei a posti di commissatio aggiunto tecnico.

Art 73.

(Conferimento di posti ad idonei di concorsi delle carriere di concetto ed esecutive dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni)

I posti disponibili, alla data di entrata in vigore della presente legge, nella qualifica iniziale della carriera di concetto del personale amministrativo contabile possono essere assegnati nel limite del 50 per centó agli idonei del concorso a posti di gruppo B bandito con decreto Ministeriale 11 febbraio 1954, modificato con decreto Ministeriale 4 agosto 1954, secondo l'ordine stabilito dalla relativa graduatoria.

Dopo l'integrale applicazione del successivo art 78, i posti che si renderanno vacanti nel triennio successivo nella qualifica iniziale della carriera degli operatori di esercizio, possono essere assegnati in numero non superiore a 1000 agli idonei dei concorsi a posti di gruppo C banditi con decreto Ministeriale 28 dicembre 1951 e deereto Ministeriale 1º febbraio 1954, modificato con decreto Ministeriale 4 agosto 1954, secondo l'ordine di graduatoria.

Art 74.

(Inquadramento nelle qualifiche di capo ufficio superiore e di capo ufficio principale)

Gli impiegati che rivestono la qualifica di capo ufficio di prima classe del ruolo organico della carriera esecutiva specializzata sono inquadrati nella qualifica di capo ufficio superiore del ruolo di cui alla tabella L del'allegato I nell'ordine del ruolo di provenienza conservando a tutti gli effetti l'anzianità di ruolo e di qualifica di cui sono provvisti.

Gli impiegati che alla data del 30 giugno 1957 rivestivano la qualifica di capo ufficio — ex grado 9º di gruppo C — o che tale qualifica hanno conseguito anche successivamente perché utilmente collocati nella graduatoria dell'esame di idoneità bandito con decreto Ministeriale 9 maggio 1955, sono inquadrati nella qualifica di capo ufficio principale del ruolo di cui alla tabella L dell'allegato I nell'ordine del ruolo di provenienza, conservando a tutti gli effetti l'anzianità di ruolo e di qualifica di cui sono provvisti,

Gli impiegati che hanno partecipato al concorso per merito distinto ai posti del grado di capo ufficio, bandito con decreto Ministeriale 9 maggio 1955, ed hanno la 263, rivestivano la qualifica di capo radiotelegrafista

superato nelle prove scritte e orali la votazione degli otto decimi, richiesta per risultare vincitori deb concorso, seno inquadrati nella qualifica di capo ufficio principale del ruolo-di cui alla tabella L dell'allegato I secondo l'ordine di graduatoria e con i soli effetta giuridici dal 10 aprile 1957

Art. 75.

(Concorso per titoli per la nomina a capo usscio principale)

I posti vacanti nella qualifica di capo ufficio, principale del ruolo dei capi ufficio dopo l'inquadramento previsto dall'art 74, sono conferiti mediante concorso per titoli, per una volta soltanto, al quale sono ammessi su domanda da presentarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge:

- a) gli impiegati esecutivi nominati nel ruolo organico di grappo C quali provenienti dai concorsi per esami a posti di impiegato a contratto a termine banditi ai sensi del regio decreto 18 ottobre 1927, n. 2023, nonché quelli che conseguirono la nomina nel gruppo C a seguito del concorso per esami bandito con decreto Ministeriale 1º dicembre 1937,
- b) gli impiegati esecutivi compresi nella graduatoria unica dell'esame di idoneità per le promozioni a capo ufficio bandito con decreto Ministeriale 9 maggio 1955.
- c) gli impiegati esecutivi idonei nei concorsi per merito distinto per la promozione a capo ufficio banditi con i decreti Ministeriali del 1º dicembre 1951 e del 9 maggio 1955;
- d) gli impiegati esecutivi assunti nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ai sensi del regio decreto 11 novembre 1919, n. 2313.

La Commissione esaminatrice del concorso previsto dal presente articolo è composta di un impiegato con qualities non inferiore a ispettore generale, con funzioni di presidente, di quattro impiegati con qualifica non inferiore a direttore di divisione, con funzioni di membri, e di un impiegato con qualifica non inferiore a consigliere di 2ª classe con funzioni di segretario.

Gli idonei sono collocati nella qualifica di capo ufficio principale nell'ordine della graduatoria formata dalla Commissione di cui al precedente comma, ove occorra, anche in soprannumero fino ad un massimo di 800.

In corrispondenza dei posti in soprannumero nella qualifica di capo ufficio principale sono lasciati scoperti altrettanti posti nella qualifica iniziale del ruolo degli operatori di esercizio.

Art. 76.

(Trattamento, economico dei capi radiotelegrafisti, dei capi radioclettricisti, dei capi tecnici e dei capi officina)

Agli impiegati che alla data di entrata in vigore della presente legge rivestono la qualifica di capo radiotelegrafista o capo radioelettricista di 1º classe, di capo officina postelegrafica di 1º classe e di capo officina di posta pneumatica urbana di 1ª classe è attribuito ad personam lo stipendio di cui al coefficiente 357 previșto dalla tabella L dell'allegato I alla presente legge.

Lo stesso stipendio è attribuito ad personam agli impiegati che, anteriormente alla data di efficacia del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1957,

o capo radioeletti ista, di capo officina postelegrafica e di capo officina di posta pneumatica urbana, i quali hanno conseguito o consignono la promozione alla qua lifica superiore anche successivamente alla data di cui al precedente comma.

Agli in piegati non previsti dal precedente commitche alla data di ent att in vigore della presente legge investono la qualifica di capo radiofelegialista o capo radiofelettificista, di capo officina postelegialica e di capo officiar di posta pneamatica urbana, è attribuito ad personam lo stipendio di cui at coeffi iente 281 pre visto dalla tabella L, allegato I, di cai al primo comma.

Art. 77.

(Tratiamento economico dei cam centrale, dei capitarno e degri assistenti ai com nutazione ed equipmati)

Agli impiegati che alla data di entrata in vigore del'a presente legge rivestono la qualinea di capo centrale di prima classe e capoturno di commutazione o qualifiche equiparate e assistente di commutazione o qualifiche equiparate è attributo ad personam rispettivamente lo sti pendio di cui ai coefficienti 357 e 284 previsci dalla tabella L dell'allegato I della presente legge.

Lo stesso stipendio è attribuito ad personam agli impiegati che, anteriermente alla entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 362, rivestivano la qualinca di unigente o assistente di commutazione, di drigente tecnico o qua lifiche equiparate, al momento in cui conseguono la promozione alle qualifiche di cui al precedente comma.

Art 78. (Concorsi riseriati)

Salvo quanto previsto dalle vigen'i disposizioni in materia di assumanae di invalidi di guerra ed assimi la'i, i posti disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge e quelli che si renderanno tali, entro tre anni, inche qualitiche miciali della carricia escentiva degli operatori di esercizio e della carriera ausiliaria degli agenti di esercizio, saranno conienti:

- 1) per la nomine ad ufficiale di 3º classe mediante concorso per titoli riserrato alle seguenti categorie di personale:
- a) impregati compresi quelli stranidana i m servizo alla data di pubblicazione della presente legge con il trattamerto economi o previsto per la terza ca tegoria del personale non di ruolo, anche se assunti o riassunti dopo il 1º maggio 1948, nonché gli impregati che si trovino a svolgere lavori esecutivi a cot timo alle di perdenze del servizio dei risparmi postali,
- b) supplenti di ex ricevitoria o di ufficio locale trasformato in ufficio principale rimasti in servizio presso l'uficio medesimo;
- c) personale ausiliurio di ruolo o personale ausi liccio inquadrato o avente titolo all'inquadramento ner ruoli aggiunti che, alla data del decicto che indice il concorso, abbia disimpegnato tre anni di effettivo ser vizio, anche se non continuativo, con mansioni proprie della carriera esecutiva;
- 2) per la nomina ad allievo agente di esercizio, mediante concorso per titoli, riservato alle seguenti categorie di personale:
- a) impiegati, compresi quelli straordinari in ser zionale di cui all'art. vizio alla data di pubblicazione della presente legge, 5 giugno 1951, n. 376.

on il trattamento economico previsto per la quarta categoria del personale non di ruolo, anche se assunti o riassunti dopo il 1º maggio 1948:

b) incaricati giornalieri addetti al recapito dei elegrammi ed espressi, in servizio al 1º luglio 1957;

o) addetti al recapito dei telegrammi ed espressi li ex ricevitorie o utini locali trascormati in uffici principali, mantenuti o servizio presso i medesimi lopo la trasformazione;

d) scortapieghi.

Ai fini previsti dal presente articolo si prescinde del cossesso del titolo di studio e dal limite massimo di vià previsti per l'accesso alle carriere del personale assecutivo e del personale ausiliario.

Gli idonei dei concorsi previsti dal presente articolo sono collocati in ruolo, in relazione alla disponibilità di posti, semestralmente.

Gli impiegati indicati alle lettere a) dei punti 1) e 2) he all'arto della approvazione delle graduatorio non ono in possesso dell'anzianità di due anni di servato frectivo, sono inquadrati in ruolo dopo il compimento di tale anzianità.

Il personale di cui al n 1) lettera c) del prosente articolo che non chieda di partecipare al concorso riservato per la nomina ad ufficiale di 3º classe, o che, partecipandovi, non censegna l'idoneità, è restituito ille mansioni del personale ausiliario.

Art. 79.

Nella prima attuazione della presente legge i posti disponibili nei ruoli organici delle carricre esentive di eni alle tabelle F e G allegato II della presente legge sono conferiti mediante concorso per tutoli riservato il personale di ruolo e non di ruolo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, nonché a coloro che abbiano frequentato con proruto i corsi pratici per allevi eletoristi e mercanici istituiti dall'Issituto saperiore lelle poste e delle telecomunicazioni presso i servizi lell'Azienda suddetta sempreché siano in possesso di in diploma di istituti d'istruzione secondaria di 1º grado.

Per l'amnissione al conforso si prescinde dal limite massimo di età nonché dal possesso del titolo di studio per coloro che disimpegnino, alla data del decreto che indice il concorso, mansioni non interiori a quelle pro pire della carricra esecutiva, da almeno cinque anni.

I vincitori sono immessi in ruolo secondo l'ordine di graduatoria, con decorrenza dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennuo 1957, n. 362, o dalle successive date in cui si è determinata la disponibilità di posti.

Art. 80.

Disposizioni particolari per il personale di gruppo C dell'Ammistrazione delle poste e delle telecomunizazioni in seritzio ai ruolo e non di ruolo da dota anteriore al 23 marzo 1939)

Al personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in servizio di ruolo e non di ruolo almeno dal 23 marzo 1939, che abbia ottenuto la nomina nel ruolo di gruppo C, è attribuita, ai fini della valutazione dell'anzianità prevista dall'art. 42 della presente legge per la promozione a capo ufficio o equiparato, per merito comparativo, l'anzianità convenzionale di cui all'art. 13, sesto comma, della legge 5 giugno 1951, n. 376.

Il personale previsto dal precedente comma che ot tenga la promozione alla qualifica di capo ufficio o equiparata è collocato nella qualifica stessa in soprannumero

Il riassorbimento dei posti in soprannumero in ap plicazione del presente articolo avviene con l'osservanzi delle modalità stabilite negli ultimi due commi del l'art. 13 della legge 5 giugno 1951, n. 376.

Art S1.

(Concors: speciali mediante colloquio per la promozione alla qualifica di capo d'ufficio della carriera esecutiva degli operatori di esercizio)

Le disposizioni dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 4, debbono intendersi applicabili al personale della carriera esecutiva dipendente dal Ministero delle poste e delle telecoma nicazioni per le promozioni alla qualifica di capo ui ficio od equiparata previste dal secondo comma n. 2 del precedente art. 42.

I concorsi per esame speciale, di cui al precedente comma, sono banditi semestralmente, a partire dal 1º giorno del mese saccessivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge e fino a tutto l'anno 1959.

Per il bando e l'espletamento dei concorsi suddetti valgono, in quanto applicabili, le norme riferite alle promozioni al grado 11° del gruppo C contenute negli articoli 2 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennuio 1956, n. 4.

A1t. 82.

(Disposizioni particolari per impregati delle carriere esecutive del personale specializzato dell'Azienda di Stato per i servizi itelefonici)

Le promozioni alle qualifiche di ufficiale telefonico di seconda classe o equiparata o di operatore tecnico di seconda classe delle carriere esecutive del personale specializzato dell'Azienda di Stato per i servizi tele fonici, può essere conseguita mediante:

a) concorso per esami ai sensi del regio decreto 20 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni ed integrazioni, purché bandito anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge;

b) concorso per esame speciale di cui all'art. 365 del testo unico approvato con decreto del Presidente cella Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, purchè bandito anteriormente alla data di entrata in vigore della pre sente legge:

c) scrutinio per anzianità congiunta al merito ai sensi del precedente art. 40.

Alle promozioni suddette, si applicano i criteri stabiliti con le disposizioni di cui al comma secondo e successivi dell'articolo 361 del citato testo unico.

Allo scrutinio per mento comparativo di cui al punto 2) dell'ait. 42 sono ammessi a partecipare gli impiegati provvisti dell'anzianità di tre anni di effet tivo servizio nella qualifica di ufficiale telefonico di prima classe ed equiparata o di operatore tecnico di prima classe che rivestano le qualifiche stesse all'atto della entrata in vigore della presente legge, o che pro vengano dal grado 11º dei soppressi ruoli di gruppo C, e che abbiano conseguito la promozione alle qualifiche immediatamente inferiori alle anzidette mediante gli e anni previsti dall'art. 363 del citato testo unico e dal precedente primo comma.

I posti disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge nelle qualifiche di assistente di commutazione e di capo centrale ed equiparate possono essere conferiti dalla data stessa, in misura non superiore al tre quarti, mediante scrutinio per merito comparativo, al quale sono ammessi gli impiegati che abbiano compiuto tre anni di effettivo servizio nelle qualitiche di ufficiale telefonico di prima classe ed equiparata o di operatore tecnico di prima classe.

A11. 83.

(Concessione ad personam di qualifiche)

Agli impiegati dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici che anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 362, rivestivano le qualifiche di assistente di commutazione di 1ª e 2ª classe, di dirigente tecnico e di dirigente tecnico aggiunto sono attribuite ad porsonam le qualifiche stesse, purchè esplichino le relative mansioni, fino al conseguimento della promozione alle qualifiche di assistente di commutazione o di capo centrale.

A11, 84.

(Inquadramento nelle nuove carriere)

Gli impiegati del Ministero delle poste e telecomunicazioni sono inquadrati nelle nuove carriere ed assuinono le nueve qualifiche secondo i quadri di equipalazione annessi alla presente legge.

A1t. 85

(Disposizioni concernenti per sonale in particolari situazioni)

Il primo comma dell'art. 12 della legge 31 luglio 1954, n. 723, è sostituto dal seguente:

« Al personale di ruolo di gruppo C e di quello subalterno dipendente dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, che in viitù degli articoli 96 e 99 del regio decreto legge 2 ottobre 1919, n. 1858, aveva acquisito il titolo alla sistemazione di pianta stabile e che, in base al regio decreto legge 23 ottobre 1924, n. 2028, al regio decreto 15 agosto 1926, n. 1733, ed al decreto legislativo luogoterenziale 21 marzo 1946, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, ebbe una sistemazione diversa, viene attribuito il massimo stipendio rispettivamente del grado 10° e di messaggere di 2ª classe, purché appartenente a tali gradi. Parimenti agli impiegati del grado 10° del gruppo Cche avendo a suo tempo sostenuto con esito favorevole gli esami di idoneità previsti dall'art. 82 del regio decreto legge 2 ottobre 1919, n. 1858, per la nomina al gruppo U, ottennero invece tale nomina soltanto in forza del decreto legislativo luogotenenziale 4 maggio 1946, n. 481, viene attribuito il massimo stipendio dello stesso grado 10°.

Art. 86.

(Riscatto di servizio)

I periodi di servizio prestati dal personale ex dipendente dalle agenzie di recapito e successivamente inquadrato in ruolo, possono essere riscattati, a domanda, ai tini del trattamento di quiescenza, applicando le vigenti disposizioni in materia per gli impiegati civili dello Stato.

Art 87.

(Collocamento nella quali, na di segretario di personale in particolari siluazioni)

Ai dini della promozione alla qualitica di segretario della carriera di concetto dell'Amministrazione delle poste e delle relecomunicazioni l'aver vinto i due con corsulele cui graduatorie sono state approvate con 1 decreti Ministeriali in data 13 gennaio 1954 e 28 feb braio 1954, sostituisce il colloquio previsto per la pro mozione a tale qualifica.

Gli impiegati appartenenti alla carriera di concetto che si trovano nella posizione indirata al precedente comma vengono collocati nella qualifica di segretario conservando, ai soli fini della carriera, l'anzianità del primo inquadramento al grado 9°.

A1t. 88.

(Inquadramento nelle corrière ausuraire degli agenti tecnici,

Gli impiegati aventi titolo al collocamento nel 100lo ausiliario degli agenti di esercizio, che, da almeno un anno, svolgono le mansioni tecniche di cui all'art. 45. sono inquadiati, secondo l'ordine del raolo di prove menza, rispettivamente nella carriera ausiliaria degli cui alla tabella I allegato II alla presente legge, sono agenti tecnici delle telecomunicazioni e nella carriera ansiliaria degli agenti tecnici dei trasporti, nella qua lifica corrispondente a quella di provenienza e conser vando l'anzianità di cui sono provvisti. Con le stesse condizioni e modalità si effettua l'inquadramento nella carriera ausiliaria degli agenti tecnici dei servizi tele tonici, nei riguardi degli impiegati appartenenti al ruo lo di cui alla tabella I dell'allegato II alla presente legge.

Salvo quanto previsto dal precedente comma, gli operar di ruolo e gli operar temporanei aventi titoli alla nomina in ruolo in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaro 1956, n. 15, sono inquadiati nei ruoli degli agenti teemei di cui alle tabelle S e T dell'allegato I ed alla tabella L del l'allegato II alla presente legge, su domanda da presentarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge medesima.

L'inquadramento di cui al precedente comma è di sposto, sulla base di graduatorie compilate dal Con siglio di amministrazione, nelle carriere corrispondenti alle mansioni espletate da almeno un anno e nelle qua lifiche a fianco di ciascuna caregoria salariale sotto specificate:

agente tecnico di 3ª classe capo operato e salattato di 1º categoria

salariato di 2ª categoria agente tecnico di 1ª classe

Quando si tratti però di salariati che avevano titolo alla sistemazione prevista dail'art. 1 del decreto legi slativo del Capo provvisorio dello Stato 13 dicembre 1947, n. 1753, e che per la mancata applicazione del suddetto articolo non poterono partecipare al concorso per titoli previsto dall'art. 3, punto 2) del decreto legislativo 13 aprile 1918, n 592, l'inquadramento è operato collocando il personale interessato nella qua lifica di agente tecnico di seconda classe e, dove oc corre, tale collocamento è disposto anche in sopran numero.

Nella qualifica iniziale della tabella 8 dell'allegato I sono lasciati eventualmente vacanti i posti corrispon denti al soprannumero di cui al precedente comma e imo a completo riassorbimento.

Ai salariati provvisti di paga superiore allo stipendio iniziale della qualirica di inquadramento, sono attribuiti, nella nuova posizione, gli aumenti periodici necessari per assicurare uno stipendio di impo to uguale o immediatamente superiore alla paga spettante all'atto dell'inquadramento.

Nella prima attuazione dei ruoli di cui alle tabel e S e T dell'allegato I ed alla tabella L dell'allegato IIi posti risutanti disponibili nelle qualifiche inizieli sopo conferiti mediante concorso, riscivato per una volta soltanto, ai salariati di ruolo e non di ruolo nonche agli operai giornalieri che « comunque assunti » si trovano in servizio alla data di pubblicazione del relativo bando, rispettivamente presso l'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni e presso l'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Art 89.

(Promozioni nel ruolo della carriera del personale ausiliario ad esauremento)

Le promozioni alle qualifiche del ruolo organico della carriera del personele ausiliario ad esaurimento di effettuate con le modalità previste, rispettivamente, dai precedenti articoli 48, 49 e 50.

A1t. 90.

(Volutabilità ar fine de quiescenza dei periodi de frequenza dei coisi piatici di istruzione per i servizi telefonici)

I periodi di frequenza dei corsi per allievi telefonisti o per allievi meccanici frascorsi, anteriormente alla aomina nei ruoli organici, presso l'Azienda di Stato per i servizi telefonici possono essere riscuttati, ai fimi del trattamento di quiescenza, applicando le vigenti disposizioni in materia per gli impiegati civili dello

La possibilità di riscatto prevista dal presedente comma è consentita esclusivamente agli allievi ammessi ai corsi pratici suddetti in data anteriore a quella di entrata in vigore della presente legge.

Art 91.

(Riserva di posti in favore di personale di altre carriere e titolo di sindio per l'arcesso ade caracte disettice del personale amnimi-irativo e tecnico)

Nel primo concerso per l'accesso alle carrière direttive e di concetto, bandito dopo la dita di entrata in vigore della presente legge, l'Amministrazione può stabilire una aliquota di posti da riservare al personale delle altre carrière dell'Amphais razione medesima, fornito del prescritto titolo di studio.

Nel concorso per l'accesso alle carriere direttive del personale amministrativo e tecnico di cui al precedence comma, sarà ammesso a partecipare il personale di qualsiasi qualifica e carriera in possesso di uro dei diplom di laurea di cui al precedente art. 29, ovvero di uno dei seguenti titoli di studio:

a) carrie a direttiva del personale amministralivo: diploma di laurea della facoltà di leftere, o equipollente;

b) carriera direttiva del personale tecnico delle telecomunicazioni: diploma di laurea in matematica e fisica.

Il cinquanta per cento dei posti disponibili all'atto dell'entrata in vigore della presente legge nei inoli organici delle carriere di concetto dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici sono riservati nel primo concorso, da bandiisi per titoli e per esami, agli impiegati di ruolo e non di ruolo dell'Azienda medesima, nonché agli allievi telefonisti e meccanici in servizio alla data predetta. Per l'ammissione al concorso, è preseritto il possesso di un diploma di istituto d'istruzione secondaria di secondo grado.

Per gli aspiranti che non siano inquadrati in ruolo il limite massimo di età è stabilito in 45 anni.

Art. 92. (Concorsi per titoli)

Gli impiegati di ruolo e gli allievi telefonisti e meccanici in possesso del diploma di laurea in ingegneria o in chimica e idonei agli ultimi concorsi per la carmina direttiva del personale tecnico bauditi dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni e dalla Azienda di Stato per i servizi telefonici saranno ammessi a partecipare ad un concorso per titoli a loro riservato per i posti disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge nella qualifica iniziale della carriera direttiva del personale tecnico delle telecomanicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi tele fonici.

Art. 93. (Disponibilità da posti)

I posti disponibili nella carriera esecutiva del personale di archivio e nella carriera ausiliaria del personale dei servizi di anticamera possono essere utilizzati ai fini dell'applicazione degli articoli 73, secondo comma, e 78 per l'accesso alla carriera esecutiva degli operatori di esercizio ed alla carriera ausiliaria degli agenti di esercizio. I posti utilizzati vengono restituiti al ruoli della carriera esecutiva del personale di archivio e della carriera ausiliaria del personale di anticamera man mano che si renderanno vacanti per qualsiasi causa.

A1t. 91.

(Inzianita acquisite ai fini del trattamento economico)

Per gli impiegati inquadrati, nella piima applicazione della piesente legge, nelle qualifiche pieviste dal le tabelle degli atlegati I e II per le quali è tissato un coefficiente diverso da quello relativo allo stipendio in godimento, ai fini dell'attribuzione degli aumenti biennali di cui all'art. 1, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, si ha riguardo all'anzianita maturata nel grado e qualifica rivestiti alla data da cui ha effetto la legge stessa, te nendo conto delle cause che hanno determinato acce leramento o ritardo dell'assegnazione degli aumenti nor mali di stipendio.

Ai dipendenti ai quali, nella prima applicazione della presente legge, competa nella qualifica rivestita alla data da cui ha effetto la legge stessa uno stipendio in feriore a quello che sarebbe loro spettato qualora fossero stati promossi a tale qualifica soltanto a decorrere dal giorno successivo alla data predetta, è attribuito, a decorrere dalla medesima, quest'ultimo stipendio.

Qualora lo stipendio dovuto in base al comma pre cedente risultasse inferiore a quello che sarebbe spettato se il dipendente non avesse avuto alcuna promozione, viene attribuito dalla data da cui ha effetto la presente legge, lo stipendio della qualifica rivestita uguale o immediatamente superiore a quello che sarebbe stato conseguio nella qualifica iniziale.

Art. 95.

(Disposizioni particolari concernenti le promozioni)

Le prime promozioni conferite mediante scrutinio di merito posteriormente alla data di entrata in vigore dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 362, e 11 gennaio 1957, n. 363, nei limiti dei posti recati in aumento nelle singole qualifiche dai decreti stessi sono riportate, ai soli effetti giuridati, al 1º luglio 1957 od alla successiva data in cui i promossi abbiano maturato la prescritta anzianità.

Art. 96.

(Riduzione una tantuin del periodo di anzianita richiesta per le promozioni)

Per tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, i periodi di anzianità richiesti per conseguire l'avanzamento alla qualifica superiore sono ridotti della metà. Ciascun dipendente non può fruire del beneficio di cui al presente articolo che una volta sola.

Nessuna riduzione si applica per le promozioni a direttore di divisione conferite a norma del punto 1) dell'art. 166 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Per un triennio dalla data da cui ha effetto la presente legge gli impiegati che rivestano alla data stessa la qualifica di direttore di sezione possono conseguire la promozione a direttore di divisione mediante scrutinio per merito comparativo senza colloquio. Gli scrutini possono essere effettuati in date diverse da quelle previste dal suddetto articolo 166 nei limiti dei quattro quinti dei posti di volta in volta disponibili, accantonando i restanti posti per il concorso speciale per esami di cui al primo comma numero 1, del ripetuto art. 166.

Art. 97.

(Consiglio di amministrazione)

Entro tre mesi dalla data di pubblicazione della piecente legge saià emanato-il decreto previsto dal precedente art. 22.

Le prime elezioni dei rappresentanti del personale in seno al Consiglio di amministrazione saranno effettuate entro 90 giorni dalla data del decreto di cui al precedente comma.

Fino alla nomina dei predetti rappresentanti, ferma restando la composizione del Consiglio di amministrazione prevista dal precedente art. 22, i rappresentanti del personale sono nominati con l'osservanza delle di sposizioni di cui al regio decreto legge 23 aprile 1925, n. 520, e successive modificazioni.

Art. 98.

(Norme incompatibili)

Sono abrogati il regio decreto 15 agosto 1926, n. 1733, e successive integrazioni e modificazioni, nonché tutte le altre norme incompatibili con la presente legge.

Art. 99.

(Copertura della spesa)

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, l'Azienda di Stato per i servizi telefonici fara fronte con le disponibilità del proprio bilancio e l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni provvederà con le disponibilità provenienti dalle maggiori entrate derivanti dal'attuazione del decreto del

Presidente della Repubblica 5 settembre 1957, n. 855, recante modifiche ad alcune voci delle tariffe postali e telegrafiche.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio con proprio decreto.

Art. 100.

La presente legge, limitatamente agli effetti dell'inquadramento nei ruoli, dello sviluppo di carriera e del trattamento economico, ha effetto dal 31 dicembre 1957, terme restando le promozioni già deliberate.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. L' tatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI - MATTARELLA - MEDICI

Visto, il Guardasigilli, Gonella

ALLEGATO I

Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni

TABELLA A

Coefficiente	Qual·fica		Numero dei post
900 (a)	Direttore generale di amministrazion	e	1
900 (a)	Ispettore generale superiore delle tele	e-	
	comunicazioni		1
900	Capo servizio principale	•	12

⁽a) E' mantenuta in vigore l'indennità di cui all'art 4 del regio decreto legge 23 aprile 1995, n 530, conventito nella legge 21 marzo 1926, n 597, che viene estesa all'ispettore generale superiore delle teleconiun cazioni

TABELLA B

500

Ruolo organico della carriera direttiva del personale amministrativo

Coefficiente	Qualifica —	Numero dei posti dal 1º luglio 1957	Numero dei posti dal 1 luglio 1958
670	Ispettore generale o equi-		
	parato .	37	47
500	Direttore di divisione o		
	equiparato	141	180
402	Direttore di sezione o equiparato	180	230
340	Consigliere di 1ª classe o equiparato	250	250
284	Consigliere di 2ª classe o equiparato	2)	
210	Consigliere di 3ª classe o equiparato	474	585
		1.085	1.292

TABELLA C

Ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico delle telicomunicazioni

Coefficiente	Qualifica.	Numero dei posti dal 1º luglio 1957	Numero dei pos ¹ 1 dal 1º lugno 1958
670	Ispettore generale o equi		
	parato	. 10	13
500	Direttore di divisione equiparato	. 28	34
402	Direttore di sezione de equiparato		50
340	Consigliere di 1ª classe e equiparato		52
284	Consigliare di 2ª classe de equiparato		61
	4 4		
		176	210
		<u></u>	

TABELIA D

Ruolo organico della carriera direttiva del persone'e tecnico delle costruzioni e degli impianti tecnologici

	Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
	670	Ispettore generale o equiparato .	4
ĺ	500	Direttore di divisione o equiparato	12
	402	Direttore di sezione o equiparato	18
	340	Consigliere di 1ª classe o equipa-	
		lato	19
ļ	284	Consigliere di 2ª classe o equipa-	
1		rdto	22
ļ			75

TABBLLA II

der posti

120

Ruolo organico della carriera direttiva

	act personate tecnico act trasporti	
Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
670	Ispettore generale o equiparato .	1
590	Direttore di divisione o equiparato	7
402	Direttore di sezione o equiparato	6
310	Consigliere di 1ª classe o equipa-	
	rato	8
284	Consigliere di 2º classe o equipa-	
	1ato	10
		29
1		
	T	ABELLA F
	rganico della carricra di concetto dei o ispettori d <u>i</u> ragioneria ed equiparat	
Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti

Primo direttore capo ed ispettore superiore di ragioneria o equi-

Coefficiente	Qualifica —	Numero dei posti
402 (a)	Direttore capo e ispettore capo di ragioneria o equiparato.	350
310 (a)	Direttore principale e ispettore di lagioneria o equiparato	530
		1.000

(a) Vielle concessa con le modalità dell'art 36 una maggiorazione del 50 per cento dell'importo del piemio di maggiore produzione relativo alle qualifiche

Nota — Dalia data di entrata in vigore della presente legge e fino al 30 giugno 1959 i posti nella qualifica di airettore principale e ispettore di ragioneria o equiparati sono portati a 730 di

Conseguentemente nella qualifica corrispondente della tabella G dell'allegato I e ove occorra nella qualifica iniziale della tabella G citata sono lasciati vacanti i posti corrispondenti all'eventuale soprannumero di cui al precedente comma e fino a completo riassorbimento

TABELLA G

Kuolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile

Coefficiente	Qualifica,					Numero dei posti
50 0	Segretario capo					20
403	Segretatio principale		٠			72
340	Primo segretario .					233
284	Segretario .		*			1.150
210	Segictario aggiunto				1	1.575
211	Vice segretario				3	T.919
		9				3.050

TABELLA H

Ruolo organico della carriera di concetto dei periti industriali

Coefficiente		Numero dei posti
590	Perito capo	10
	Perito principale	30
340	Primo perito . '. '	69
.284	Perito	121
240	Perito aggiunto .)	149
211	Vice perito	1.20
	_	
		370

Nota — Nella prima attuazione del ruolo di cui alla presente tabella, i posti risultanti disponibili sono conferiti a demanda da presentarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vicore della presente legge agli impiegati di ruolo nella Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni di corrispondente carriera e qualifica in relazione alle mansioni svolte nell'ultimo bicinno e al titolo di studio possedu o,

TABELLA I

Ruolo organico della carriera di concetto dei geometri

Coefficiente	Qualifica			Numero dei pòsti
500	Geometra capo			9
402	Geometra principale			27
340	Primo geometra .			53
284	Geometra			108
240	Geometra aggiunto			128
211	Vice geometra			120
				The second secon
				325

disponibili della 1 posti risultanti disponibili sono conferiti a domanda, da presentarsi entro 60 giorni della data di entrata in vigore della presente legge, agli impregati di ruolo nella Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni di corrispondente carricia e qualifica in relazione alle mansioni svolte nell'ultimo bienno e di al titolo di studio posseduto

TABELLA L

Ruolo organico della carriera esecutua dei capi di ufficio

Coefficiente		Qua	lifica					Numero dei posti
357	Capo	ufficio	superiore.					650
284 (a)	Capo	ufficio	principale	•	•	٠	•	1.000
								1.650

(a) E attribuita, con le modalità di cui all'articolo 6, una maggiorazione pari al 20 per cento del premio di maggiora produzione relativo alla qualifica

TABELLA M

Numero

Ruolo organico della carriera escentiva degli operatori di escretto

Coefficiente	Qualifica			der postr
345	Capo ufficio di 1º classe			670
284	Capo ufficio			2.000
· 240	Ufficiale di 1ª classe .			4.500
211	Ufficiale di 2ª classe .		.)	11.200
193	Ufficiale di 3ª classe .		. }	11.200
				18.370
			771	

TABELLA N

Ruolo organico della carriera escentira degli operatori delle stazioni radio

Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
315	Capo radiotelegrafista e capo radio- elettricista di 1º classe	20
281	Capo radiotelegratista e capo radioelettricista	60
240	Ufficiale radiotelegrafista e ufficiale radiotelegrafista di 1º classe.	60

Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
211	Ufficiale radiotelegrafista e ufficiale radioelettricista di 2ª classe.	_
193	Ufficiale 1 adiotelegrafista e ufficiale radioelettricista di 3ª classe	60
		200

Nota - Vella prima attuazione del ruolo di cui alla pre sente tabella i posti risultanti disponibili nella qualinca iniziale sono conferiti niediante concorso per titoli riservato per una volta soltanto al personale comunque assanto e denomi nato che abbia piestato servizio alla data di pubblicazione dei relativo bando per almeno 180 giornate di effettivo lavore presso le stazioni radio con mancioni proprie del personale della carriera esecutiva.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite mas simo di eta.

TABELLA O

Ruolo organico della carriera esecutiva degli operatori delle officine postelegrafiche

Coefficiente	Qualifica				Numero dei posti
345	Capo tecnico di 1ª classe.				39
284	Capo tecnico				75
240	Ufficiale tecnico di 1ª classe				125
211	Ufficiale tecnico di 2ª classe			1	270
193	Ufficiale tecnico di 3ª classe		٠)	210
					500

Nota - Vella prima attuazione del ruolo di cui alla pre sente tabella i posti risultanti disponibili nella qualifica ini ziale sono conferiti mediante concorso per titoli riservato per una volta soltanto al personale comunque assunto e denomi nato che abbia prestato servizio alla data di pubblicazione del relativo bando per almeno 180 giornate di effettivo lavoro presso le officine postclegrafiche con mansioni piopite del personale della carriera esecutiva

Per l'animissione al concoiso si prescinde dal limite mas simo di eta.

TABELLA P

Ruolo organico della carriera escentiva degli operatori delle opicine di posta pneumatica urbana

Coefficiente	Qualifica		Numero dei posti
$\frac{-}{345}$	Capo officina di 1ª classe		- 3
281	Capo officina	•	5 5
240	Ufficiale meccanico di 1ª classe.	•	Ť
211	Ufficiale meccanico di 2ª classe.	•	,
193	Ufiiciale meccanico di 3ª classe.		{ 25
			·
			40

- Nella prima attuazione del ruolo di cui alla pre sente tabella i posti risultanti disponibili nella qualifica iniziale sono conferm mediante concorso per titoli riservato per una volta soltanto al personale comunque assunto e denomi nato che abbia prestato servizio alla data di pubblicazione del relativo bando per almeno 180 giornate di effettivo lavoro presso le officine di posta pneumatica urbana con mansioni proprie del personale della carriera esecutiva

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di eta

Nota - Gli ufficiali di 3º classe o equiparati, di cui alle tabelle M. N. O e P del presente allegato, fermo restando l'ordine di 1110lo di provenienza, conservano nella qualifica l'anzianità di servizio complessivamente possedata nei gradi 12º e 13º del soppresso gruppo C.

THULLA Q

Ruolo organico della carriera escentita del personale di archivio

Coefficiente		Qv	ıalıße —	В			Numero der 3 Ostr
271	Archivista	capo			٠		75
229	Primo arch	iv ist.	d .				264
202	A 1 chivista				•		315
180	Applicato				٠		516
157	Applicato	aggn	into		•	•	}
							1.200

TABELLA R

Ruolo organico della carriera ausiliaria degli agenti di servizio

Coeffic ente	Qua ¹ ifica		Namero dei posti
238	Agente di esercizio superiore .	•	1.250
210	Agente di esercizio di 1ª classe.		4.600
190	Agente di esercizio di 23 classe.		6.400
170	Agente di esercizio di 3º classe.	. 1	6 700
169	Agente di esercizio di 4ª classe.	. }	0 100
150	Fattorino	•	5.970
			$25\ 000$

TABBILL S

Ruolo organico della carriera ausiliaria degli agenti tocnici delle telecomunicazioni

oefficiente —	Qualifica					der posti
238	Agente tecnico superiore.					98
210	Agente tecnico di 1ª classe					451
190	Agente tecnico di 2º classe					714
170	Agente tecnico di 3ª classe				1	879
160	Agente tecnico di 4º classe				3	010
150	Allievo agente tecnico	•	•	•		658
						2.000
						$2\ 800$

TAPELLA F

Ruolo organico della carriera ausiliaria degli agenti tecnici dei trasporti

Coefficiente —	Qualifica —					Numero dei posti
	Agente tecnico superiore.					63
	Agente tecnico di 1ª classe	•	•	•		293
	Agente tecnico di 2ª classe					460
170	Agente tecnico di 3ª classe)	201
160	Agente tecnico di 4ª classe				Ì	564
150	Allievo agente tecnico	•	•	٠	•	420
						1.800

TABELLA U

Ruolo organico della carriera ausiliaria del personale dei servizi di anticamera

Coefficiente	Qualifica		Numero dei posti
150	Commesso capo	•	- ₁
173	Commesso		89
159	Usciere capo		510
151	Usciere .		900
142	Inserviente)
			1.500

Visto. il Vinistro per il tesoro M' bici

ALLEGATO II

Azienda di Stato per i servizi telefonici

		TABBLLA 2
Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
900 (a)	Direttore della Azienda di Stato	
,	per i servizi telefonici	1

⁽a) E' mantenuta in vigore l'indepunta di cui all'art 3 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, conveitito nella legge 18 marzo 1926, n. 362

TABELLA B

Ruolo organico della carriera direttica del personale amministratico

Coefficiente	Qualifica	Namero dei posti
670 (a)	Ispettore generale o equiparato .	$^ ^7$
500	Direttore di divisione o equiparato	23
402	Du ettore di sezione o equiparato	35
349	Consignere di 1º classe o equiparato	38
284	Consigliere di 2º classe o equiparato)
210	Consigliere di 3 classe o equipa- 1ato	47
		150

⁽a) All spettore generale proposto alla direzione del ser vizio, compete l'indemnita speciale provista dall'art. 4 della legge 23 aprile 1950, n. 229

TABELLA C

Ruolo organico della carriera direttua del personale tecnico

Coefficiente	Qualifica	Numero del posti
670 (a)	Ispettore generale o equiparato .	10
500	Direttore di divisione o equiparato	27
402	Direttore di sezione o equiparato	38
340	Consigliere di 1º classe o equipa-	40
284	Consighere di 2º classe o equipa-	45
		160

⁽a) All ispettore generale, preposto alla direzione del ser V'210, compete l'indennità speciale prevista dall'ait. 4 della legge 29 aprile 1950, n. 229.

TABELLA D

Ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contubile

Coefficiente —	Qualifica	Numero dei posti
500	Segretario capo - Primo direttore capo di ufficio interurbano o	10
402	equiparato	1.0
340	equiparato	25
	cipale di ufficio interuibano o equiparato	45
284	Segretario - Capo ufficio interurbano o equiparato .	65
210	Segretario aggiunto Capo ufficio interurbano aggiunto o equiparato	105
211	Vice segretario - Vice capo ufficio internibano o equiparato)
		250

TABELLA E

Raolo organico della carriera di concetto del personale tecnico

Coefficiente	Qualifica	dei posti —
500	Segretario capo o equiparato	10
402	Segretario principale o equiparato	25
340	Primo segretario o equiparato	48
284	Segretario o equiparato	90
210	Segretario aggiunto o equiparato	127
211	Vice segretario o equiparato	}
ļ		
ļ		300
1		

TABDLLA F

Ruolo organico della carriera escentiva del personale speciatizzato dei servizi telefonici

Coefficiente —	Qualifica —	Numero dei posti
343	Capo turno di commutazione - Aiuto contabile principale	159
284	Assistente di commutazione - Pii- mo ufficiale teletonico - Piimo	
	aiuto contabile	500
240	Ufficiale teletonico di 1º classe - Ainto contabile di 1º classe	1.000
211	Ufficiale telefonico di 2º classe - Aiuto contabile di 2º classe)
193	Ufficiale telefonico di 3ª classe Aiuto contabile di 3' classe	3.805
		5.455

TABELLA G

Ruolo organico della carricra escentua del personale specializzato delle stazioni amplificativo, ponti radio e officine telefoniche

Coerficiente	Qualifica		Numero dei posti
315	Capo centrale di P classe.	•	65
28‡	Capo centrale Capo tecnico		130
240	Operatore tecnico di 1ª classe		250
211	Operatore tecnico di 2ª classe		700
193	Operatore tecnico di 3º classe		}
			
			1.145

Nota — Gli ufficiali di \Im classe o equiperati di cui alle tabelle F e G del presente allegato fermo restando l'ord ne del ruolo di provenienza, conservano nella qualifica l'anzia nua di servizio complessivamente posseduta nei gradi 12° e 13° ael soppresso gruppo G

TAPELLA H

Ruolo organico della carriera del personale ausiliario

Cosimeiente	Q.a	alifica			Numero dei posti
173	Commesso .	_			⁻ 16
159	Usciere capo				84
151	Usciere)	150
112	Inserviente		•	. }	100
					250

TABELLA 1

Ruolo organico della carriera del personale ausiliario (ad esaurimento)

Coefficiente	Quantea			Nurrero der rostr
238	Capo commesso principale			16
210	Capo commesso di 1º classe			29
190	Capo commesso di 2ª classe			37
170	Primo commesso.			73
169	Commesso	•	•	25
				180

hita — In correspondence dei posti coperfi nel ruolo ad esaurimento di ciù alla presente tabella saranno lasc ati scoperfi altrettanti posti nel riolo di ciù alla precedente tabella H

TABELLA L

Ruolo organico della carriera austraria degli agenti tecnici dei servici telefonici

Coefficiento	Qualifica		Numero aeı postı
238	Agente tecnico superiore.		- 6
210	Agente tecnico di 1ª classe		24
190	Agente tecnico di 2º classe		38
170	Agente tecnico di 3ª classe Agente tecnico di 4º classe		47
160 150	Allievo agente tecnico		, 35
T00	Minero agonic tecinico	• •	
			150

Visto: il Ministro per il tesoro Medici

ALLEGATO III

Tabella $m{A}$

Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni

MESTIERI	Capi operal (coefficiente 193)	I categoria (coefficiente 167)	II categoria (coefficiente 157)	III categoria (coefficiento 151)	IV categona (coefficiente 148)	TOTALE
Conduttori di automezzi e di carrelli elettici	15	60	95	30		200
Guardialineo telefoniche e tele- gialiche attiezzatori di linee eletticne e di antenne iadio trasmittenti	25	110	140			205
Operal comini	_	_	_	415		415
Altrı mestieri	65	250	420	785	1.000	2.520
	105	410	655	1.239	1.000	2.400

Nella prima attuazione dei ruoli di cui alla presente fabella i posti risultanti disponibili nelle singole categore sono conferiti mediante concorso, riservato per una volta soltanto agi operar giornalieri che — comunque assunti — abbiano prestato servizio alla data di pubblicazione del relativo bir do per n. 180 giornate di effettivo lavoro presso ministrizione delle poste e delle telecompie cazioni

Per I unmissione al concorso si prescinde dal limite massimo di eta.

TABELLA B

Azienda di Stato per i servizi telefonici

	I categoria (co Muniti 167)	II categoria (coefficiente 157)	III categoria (coefficiente lai)	IV catogoria (coefficiente 143)	ToraLE
Mestieri vari	10	40	100	210	360

Nella prima attuazione dei ruoli di cui alla presente fabella i posti risultanti disponibili nelle singole categore sono conferiti mediante concorso, riservato per una volta soltanto agli operai giornalieri che — comunque assunti — abbiano prestato servizio alla data di pubblicazione del relativo bai do per n. 180 giornate di effettivo lavoro presso i Azienda di Stato per i servizi telefonici

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di eta.

Visto: il Ministro per il tesoro Medici

ALLEGATO IV Tabella del premio di maggiore produzione

			II Bennaio Is
Coeffi- ciente	QUALIFICHE	IMPORTO ML\SILE	Ruolo organico ra di concetto dustriali.
900	Direttore generale di amministrazione - Ispettore generale superiore delle teleco- municazioni - Direttore Azienda di Stato per i servizi telefonici - Capo servizio prin- cipale	18.000	Segretario capo Segretario prino Primo segretario Segretario aggii Vice segretario
670	Ispettore generale	15.000	Ruolo organico
5 00	Direttore di divisione ed equiparati - Segretario capo ed equiparati	12.000	ra di concetto t r i
402	Direttore di sezione ed equiparati - Segretario principale ed equiparati (a)	12.000	Segretario capo Segretario prin
357–345 340	Consigliere di 1º classe ed equiparati - Pri- mo segretario ed equiparati - Capo ufficio superiore - Capo ufficio di 1º classe ed equiparati (a)	10.000	Primo segretari Segretario Segretario aggii Vice segretario
301 284–271	Consigliere di 2º classe ed equiparati - Se gretano ed equiparati - Capo ufficio ed equipalati (a)	10.000	Ruolo organico ra esecutiva
240-229	Consigliere di 3º classo ed equiparati - Segretatio aggiunto ed equiparati - Ufficiale di 1º classe ed equiparati (a)	7,000	Qualij Capo ufficio di
211-202	Vice segretario - Ufficiale di 2º classe ed equiparati - l'itolare di agenzia , Uffi- ciale (b)	7.000	Capo ufficio Ufficiale di 1º 0 Ufficiale di 2º 0 Ufficiale di 3º 0
193-180	Ufficiale di 3ª classe ed equiparati - Titolare di agenzia - Ufficiale (b)	6.000	Ruolo organico
157	Applicate aggiunte	5.500	ra escentiva e
238-180	Agente di esercizio: superiore ed equiparati - Commesso capo	10.000	specializzato (radio Omili)
210–173	Agente di esercizio di 1ª classe ed equipa- rati - Commesso	7 000	Gapo radiotelegi
190-159	Agente di esercizio di 2ª classe ed equipa- rati - Usciere capo	6.000	se Capo radiotelegi
170–160 151–150 142	Agenti di esercizio di 3º e 4º classe ed equi- parati - Fattorino e allievo agente tecnico - Usciele - Inserviente (c)	5.000	radioelettr.cis Ufficiale radiot ufficiale radio 1ª classe
	Personale dei ruoli aggiunti (o dei ruoli spe- ciali transitori sistemabile nei ruoli ag- giunti)		Ufficiale radiot ufficiale radio 2º classe
284-240	Carmene personale direttivo	10 000	Ufficiale radiot
240-211	Carrière personale di concetto	7 000	3ª classe
211–193 180–157	Carmere personale esecutivo	6.000	Ruolo organico ra esecutiva
160-150 151-142	Carriere personale ausiliario	5.000	specializzato postelegrafich
	Personale non di ruolo.		Quali
	Impiegati avventizi e diurnisti	6 000	Capo officina d
-	Agenti avventizi e diurnisti	5.000	Capo officina Ufiiciale mecci
	Altre categorie:		cista di 1º cli
	Operal pelmanenti e temporanei	5.000	Ufficiale meco
	Scortapieghi e procaccia a piedi (d) .	5.000	Ufficiale meco
(a) '	Tra gli equiparati sono compresi i direttori (li ufficio	Ruolo organico

locale previsti dall'art 27 del accreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, a 656 e successive variazioni ed integrazioni

(b) Il premio di maggiore produzione e attribuito agli ufficiali (ex supplenti di ufficio locale) nella misura corrispondente - secondo il presente allegato - al coefficiente relativo allo stipendio in godimento

(c) Ira gli equiparati sono compresi i ricevitori ed i portalettere, cui il pienno e conisposto proporzionalmente alle ore di servizio

(d) Proporzionalmente alle ore di servizio.

Visto. il Ministro pei il tesoro MEDICI

Quadri di equiparazione delle nuove carriere

riere previste dal decreto Piesidente della kepubblica 11 gennaio 1957, n 363 Ruolo organico della carriera di concetto dei penti industriali. Segretario capo Segretario principale Primo segretario Segretario Segretario aggiunto

Ruolo organico della carriera di concetto aci geome-

Segretario capo Segretario principale Primo segretario Segretario Segretario aggiunto Vice segietailo

> Ruolo organico della carriera eserviiva specializzata.

Qualifica

Capo ufficio di 1ª classe Capo ufneio Ufficiale di 1º classe Ufficiale di 2ª classe

Uficiale di 3º classe Ruolo organico della carrie-

ra escentica del personale specializzato delle stazioni radio

Qualifica

Capo radiotelegrafista e capo radioe.c tilcista di 1ª clas-

Capo radiotelegrafista e capo radioelettr.cista Ufficiale radiotelegrafista e

ufficiale radioelettiicista di 1ª classe Ufficiale radiotelegrafista e

ufficiale radioelettricista di 2º classe Ufficiale radiotelegrafsta e afficiale radioelettricista di

postelegrafiche

Ruolo organico della carriera esecutiva del personale specializzato delle officine

Qualifica

Capo officina di 1ª classe Capo officina Ufficiale meccanico elettricista di 1º classe Ufficiale meccanico elettricista di 2ª classe Ufficiale meccanico elettricista di 3º classe

Ruolo organico della carriera esecutiva del personale specializzato delle officine di posta pricumatica urbana.

Qualifica

Capo officina di 1º classe Capo officina Ufriciale meccanico di 1ª classe Ufficiale meccanico dı 2a classe Ufficiale meccanico di classe

Nuove carmere

Ruolo organico della carriera di concetto dei periti industriali

Perito capo Perito pi.ncipale Primo perito Perito Perito aggiunto lice perito

Ruolo organico della carriera di concetto dei geome-111

Geometra capo Geometra principale Primo geometra Geometra Geometra aggranto Vice geometra

Ruolo organico della carriera eseculiva degli operatori di escreizio.

Qualifica

Capo ufficio di la classe Capo ufficio Ufficiale di 1ª classe Ufficiale di 2ª classe Ufficiale di 3ª classe

Ruolo organico della carriera esecutiva dogli operatori delle stazioni radio.

Qualifica

Capo radiotelegiafista e capo radioelettricista di 1ª clas-

Capo radiotelegrafista e capo radioelettricista

Ufficiale radiotelegrafista e ufficiale radioelettricista di 1ª classe

Ufficiale radiotelegiafista e ufficiale radioelettricista di 2º classe

Ufficiale radiotelegrafista e ufficiale radioeletti icista di 31 classe

Ruolo organico della carriera esecutiva degli operatori delle officine postelegrafiche

Qualifica

Capo tecnico di 1ª classe Capo tecnico Ufficiale tecnico di 1ª classe

Ufficiale tecnico di 2º classe

Ufficiale tecnico di 3º classe

Ruolo organico della carriera esceutiva degli operatori delle officine di posta pneumatica urbana.

Qualifica

Capo officina di 1º classe Capo officina meccanico di 1ª Ufficiale classe Ufficiale meccanico di classe Ufficiale meccanico di classe

Carriere previste dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1957, n. 363

Ruolo organico della carriera del personale ausiliario dei servizi postali e telegrafici.

Qualifica

Messaggere superiore Messaggere di 1º classo

Messaggere di 2º classe

Messaggere di 3ª classe

Messaggere di 4º classe

Fattorino delle poste e telegrafi

Carriere previste dall'allegato VII al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 382

Direttore tecnico dell'Azionda di Stato per i scrvizi telefonici.

Ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile.

Segretario capo o equiparato

Segretario principale o equiparato

Primo segretario o equiparato

Segretario o equiparato

Segretario aggiunto o equiparato

Vice segretario o equiparato

Ruolo organico della carricra esecutiva del personale specializzato dei scrvizi telefonici.

Capoturno o equiparato

Assistente di commutazione o equiparato

Ufficiale telefonico di 1ª classe o equiparato

Ufficiale telefonico di 2ª classe o equiparato

Ufficiale telefonico di 3ª classe o equiparato

Ruolo organico della carriera esecutiva del personale specializzato delle stazioni amplificatrici, ponti radio e officine telefoniche.

Capo centrale di 1ª classe o equiparato

Capo centrale o equiparato
Ufficiale meccanico di 1^a
classe

Ufficiale meccanico di 2ª classe

Ufficiale meccanico di 3ª classe

Nuove carriere

Ruolo organico della carricra ausiliaria degli agenti di escrelzio.

Qualifica

Agente di esercizio superiore Agente di esercizio di 1a classe Agente di esercizio di 2a classe Agente di esercizio di 3a classe Agente di esercizio di 4a ciasse Fattorino.

Nuove carriere

Direttore dell'Azienda di Stato per i scrvizi telefonici.

Ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile.

Segretario capo Primo direttore capo di ufficio interurbano o equiparato

Segretario principale Direttore capo di ufficio interurbano o equiparato

Primo Segretario Direttore principale di ufficio interurbano o equiparato Segretario Capo ufficio in-

terurbano o equiparato Segretario aggiunto Capo ufficio interurbano aggiunto o equiparato

Vice segretario Vice capo ufficio interurbano o equi-

Ruolo organico della carricra esecutiva del personale specializzato dei servizi telefonici.

Capoturno di commutazione Aiuto contabile principale

Assistente di commutazione Primo ufficiale telefonico Primo aiuto contabile

Ufficiale telefonico di 1ª classe Aiuto contabile di 1ª classe

Ufficiale telefonico di 2ª classe Aiuto contabile di 2ª classe

Ufficiale telefonico di 3ª classe Aiuto contabile di 3ª classe

Ruolo organico della carriera esecutiva del personale specializzato delle stazioni amplificatrici, ponti radio e officine telefoniche.

Capo centrale di 1ª classe

Capo centrale Capo tecnico Operatore tecnico di 1º clas-

Operatore tecnico di 2ª classe

Operatore tecnico di 3ª classe.

Visto, il Ministro per il tesoro: Medici

LEGGE 27 febbraio 1959, n. 120.

Variazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, in materia di uffici locali. agenzie, recapiti, ricevitorie, servizi di portalettere e reiativo personale.

La Cumera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Gli articoli 2, 7, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 24, 25, 27, 28 e 29 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 2. — « Gli uffici locali sono distinti nei gruppi A, B, C, D, E. Gli uffici di minore importanza sono denominati agenzie. La distinzione tra agenzie ed uffici locali e la classificazione di essi in gruppi sono fatte in base alla loro importanza da valutarsi con i criteri stabiliti nel regolamento.

Gli uffici locali e le agenzie sono gestiti nei modi previsti dalle disposizioni seguenti e dal regolamento ».

Art. 7. — « A ciascun ufficio locale è preposto un direttore coadiuvato in modo continuativo da uno o più ufficiali.

Nei casi di assenza o di impedimento del direttore dell'ufficio, l'ufficiale delegato assume di diritto la reggenza dell'ufficio previo accertamento dello stato di rassa; nei casi di vacanza o qualora si preveda che la assenza o l'impedimento debbano protrarsi per oltre sessanta giorni continuativi, la reggenza è assunta previo passaggio di gestione.

Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche quando l'impedimento derivi da incarico, previsto dalle norme vigenti, presso gli organi collegiali dell'Amministrazione o presso il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto postelegrafonici.

A ciascuna agenzia è preposto un titolare. Per i casi di assenza, impedimento o di altre necessità, il titolare di agenzia viene sostituito o coadiuvato da un coadiutore da lui nominato, con l'approvazione del direttore provinciale competente.

Durante l'assenza del titolare di agenzia per congedo o aspettativa per infermità o per incarichi o distacchi, di cui al comma terzo del presente articolo, la reggenza, per i primi novanta giorni, è assunta dal condiutore il quale esplica il servizio sotto la responsabilità diretta del titolare. A questi è corrisposta una indennità, per ogni giornata di assenza, nella misura di un trentesimo del trattamento economico mensile iniziale relativo al coefficiente 153 della tabella unica degli stipendi annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19. Tale indennità è pagata al coadiutore. Durante i giorni in cui l'Amministrazione corrisponde al titolare l'indennità, viene sospeso il contributo per il coadiutore, ragguagliato in ore di straordinario, previsto dall'art. 28, secondo comma.

Dopo novanta giorni di assenza del titolare nei casi previsti dal comma precedente, qualora si preveda che il titolare non possa riassumere entro breve termine la gestione dell'agenzia, la reggenza continua previo passaggio di gestione. La reggenza è altresì assunta di diritto dal coadiutore, previo passaggio di gestione, nei casi di sospensione del titolare, di collocamento in

aspettativa per motivi di famiglia e di vacanza della agenzia, salvo, per quest'ultimo caso, quanto è disposto nell'art. 16. In tale eventualità spetta di diritto al coadiutore reggente, dalla data del passaggio di gestione e per la durata di questa, il trattamento economico iniziale di cui al coefficiente 153 della tabella unica degli stipendi annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, oltre l'indennità di cui all'art. 50 ed il compenso per i servizi accessori di cui all'art. 28, primo comma.

Il coadiutore, che, previo passaggio di gestione, ab bia compiuto almeno un anno di effettivo servizio come reggente dell'agenzia, può assentarsi dall'ufficio per non più di trenta giorni complessivi con la preventiva autorizzazione della direzione provinciale. Può essere consentita una ulteriore assenza per malattia per un periodo complessivo non superiore a tre mesi in un anno, oltre il quale viene esonerato dall'incarico. Durante le dette assenze, spettano al reggente il tratta mento economico previsto dal sesto comma del pre sente articolo, il compenso e il contributo di cui al l'art. 28.

Il reggente assente è tenuto a farsi sostituire, sotto la sua diretta responsabilità ed a sue spese, dal coadiutore.

Qualora la reggenza dell'agenzia sia assunta dal co niuge o dal figlio non coniugato o da un parente o da un afrine entro il secondo grado del titolare con lui convivente, le indenuità ed il trattamento economico dovuti al coadiutore reggente sono ridotti della metù, salvo i casi di assenza del titolare per aspettativa per motivi di famiglia o di vacanza dell'agenzia.

Quando si debba far luogo al passaggio di gestione, ai sensi dei precedenti commi, e non sussista la possibilità di provvedere in base alle disposizioni contenute nei commi stessi, ovvero ricollano particolari motivi che giustifichino di provvedere diversamente, il diret tore provinciale ha facoltà di affidare la reggenza:

a) negli uffici locali, ad un ufficiale o ad un impiegato di ruolo;

b) nelle agenzie, ad un coadiutore cessato dall'in carico non per sua colpa, ed, in via subordinata, ad un ufficiale o ad un impiegato di raolo.

Il provvedimento del direttore provinciale deve essere immediatamente comunicato al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

I recapiti sono concessi in base a convenzioni che ne stabiliscono le condizioni e le modalità.

Alle nicevitonie è addetto un ricevitore e ai posti di portalettere un portalettere, con le norme di cui alla sezione VI del presente decreto».

'Aft. 9. — « I posti di direttore di ufficio locale sono messi a concorso non oltre un anno dalla vacanza; i posti di titolare di agenzia e di ricevitoria ed i posti di portalettere sono messi a concorso o assegnati senza concorso non oltre l'anno dall'accertamento della disponibilità di essi.

Il concorso è unico per tutte le agenzie e per tutti gli uffici locali di ciascun gruppo ».

Art. 10. — « Per partecipare ai concorsi di cui all'art. 8 occorre:

a) per gli uffici locali dei gruppi A, B e C, che il concorrente abbia da almeno cinque anni la direzione di altro ufficio locale e rivesta la qualifica di direttore di ufficio locale di gruppo pari o inferiore di non prù di due gruppi;

b) per gli uffici locali di gruppo D, che il concorrente abbia la qualifica di direttore di ufficio locale e sia stato titolare di ufficio locale o di agenzia almeno per-tre anni-complessivamente;

c) per gli uffici locali di gruppo E, che il concorrente abbia almeno tre anni di servizio, comunqué prestato, in qualità di direttore di ufficio locale, di titolare di agenzia o di ufficiale. Se il servizio è stato prestato nella sola qualità di ufficiale, i tre anni si computano a decorrere dalla data di iscrizione nell'albo nazionale o nel quadro di riserva;

d) per le agenzie, che il concorrente rivesta la qua lifica di titolare di agenzia o di ufficiale o di coadiu tore ed abbia una anzianità di almeno due anni come titolare di agenzia, ovvero di almeno tre anni comples sivamente nelle altre qualifiche.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di am missione.

Non è ammessa la partecipazione di direttori di uf ficio locale a concorsi per uffici locali di gruppo infe riore a quelli di cui siano titolari».

Art. 13. — « L'assegnazione agli uffici locali ed alle agenzie dei vincitori dei concorsi di cui all'art. 10, he luogo in base alla graduatoria di merito e seguende l'ordine di preferenza delle sedi che ciascuno di essi e tenuto ad indicare.

Coloro che non accettino gli uffici richiesti e loro assegnati, o che siano dichiarati di ufficio rinunciatar per non avere raggiunto nel termine prefisso la sedo accettata, non possono, per un triennio dalla data d assegnazione, partecipare ad altri concorsi.

Il concoriente che per due volte consecutive rinunc all'ufficio assegnatogli o ne sia dichiarato rinuncia tario, è escluso da successivi concorsi per la dui ati di un quinquennio ».

Art. 14. — « I posti di titolare di agenzia sono asse gnati senza concorso sentita la Commissione provin ciale per gli uffici locali, con provvedimento del diret tore provinciale:

a) al coninge o ad uno dei figli legittimi, legitti mati, naturali legalmente riconosciuti, o adottati de almeno quattro anni, del titolare deceduto o dispensate dal servizio per sopravvenuta mabilità fisica o cessate dal servizio per limiti di età ai sensi dell'art. 45. Non ha titolo all'assegnazione il coninge che abbia raggiunte l'età di sessantacinque anni. L'avente titolo all'assegnazione, oltre i requisiti generali previsti dall'art. 8 deve avere rivestito nell'ultimo decennio, per almeno due anni, presso uffici locali o agenzie le qualifiche de coadiutore, di ufficiale o di reggente, ovvero qualifiche equivalenti ai sensi del successivo art. 97, adempiende lodevolmente alle relative incombenze. Qualora l'avente diritto sia privo di sufficienti mezzi economici, il periodo minimo di due anni è ridotto ad un anno;

b) al coadiutore, o al coadiutore con funzioni d reggente, che rivesta tali qualifiche nell'agenzia resas vacante o che nell'agenzia medesima abbia rivestito anche non continuativamente, le dette qualifiche, o qua lifiche equivalenti ai sensi del successivo art. 97, pe almeno sette anni complessivamente nell'ultimo decen nio, adempiendo lodevolmente alle relative incombenz e che ne sia riconosciuto idoneo. Le assegnazioni pre viste dalla presente lettera b) non si conteriscono ne casi di vacanza dell'agenzia conseguente a trasteri mento a lichiesta e nei casi di dimissioni per matrimonio con aumento del servizio utile a pensione ai sensi dell'art. 126, comma secondo, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, qualora l'aspirante sra coniuge o figlio della titolare dimissionaria, nonché quando vi siano aventi titolo all'assegnazione in base alla lettera a);

c) al titolare di ricevitoria trasformata in agenzia che abbia prestato almeno tre anui di effettivo e lode vole servizio in tale qualità e che sia in possesso della licenza di scuola media di primo grado o titolo equipol lente. Il titolare di ricevitoria, che non sia in possesso di detti requisiti, è assegnato ad altro posto di ricevitore o portalettere ai sensi dell'art. 62, lettera d).

I provvedimenti di cui ai precedenti commi sono pub blicati nel Bollettino ufficiale del Manistero».

Art. 15. — « Le domande degli aventi titolo all'as segnazione di agenzie in base all'art. 14, lettere a), b) e c), debbono essere prodotte alla direzione provinciale competente, a pena di decadenza, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della vacanza dell'agenzia o della trasformazione della ricevitoria in agenzia sul Bollettino ufficiale del Ministero, con la dichiarazione che le condizioni richieste per la nomina sassistono al momento della vacanza stessa, salvo che per il titolo di studio ove l'interessato si riservi di conseguirlo entro due anni dalla predetta data di pubblicazione ».

Art. 16. — « Agli aventi titolo all'assegnazione senza concerso, meconoscruti idonei ed in possesso del titolo di studio, è conferita la reggenza dell'agenzia, in attesa della nomina definitiva.

La disposizione del comma precedente può essere applicata anche agli aventi titolo all'assegnazione in base alle lettere a), b) e c) dell'art. 14, i quali abbiano tempestivamente chiesta, per il conseguimento del titolo di studio, la proroga di due anni di cui al precedente articolo. La reggenza cessa di diritto alla scadenza della proroga medesima ».

Art. 17. — « Qualora in seguito a revisione gli uffici locali o le agenzie vengano classificati in gruppo o categoria superiore, i relativi titolari rimangono nei rispettivi uffici conseguendo subito il trattamento eco nomico stabilito per il gruppo immediatamente supe riore a quello in cui erano classificati, purchè siano in possesso del titolo di studio richiesto per tale grup po e nell'ultimo quinquenno abbiano riportato una qualitica non inferiore a quello di « buono ».

Il trattamento economico immediatamente superiore a quello attribuito in applicazione del precedente com ma, sia esso dipendente dalla classifica anzidetta sia da una successiva classifica, viene concesso, con l'osservanza delle noime e condizioni suindicate, dopo il decorso di almeno un biennio, sempre che a tale epoca l'ufficio conservi la classifica già attribuitagli.

Nei casi previsti dai precedenti commi, al personale provvisto di stipendio superiore a quello iniziale spet tante per il nuovo gruppo o categoria sono attribuiti nella nuova posizione gli aumenti periodici necessari per assicurare uno stipendio di importo immediatamente superiore a quello spettante all'atto della riclassificazione.

I direttori di ufficio locale, che in relazione alle disposizioni dei precedenti commi vengano ad aveie il trattamento economico inferiore a quello corrispondenficiente 281;

te al gruppo in cui l'ufficio è stato riclassificato, sono considerati, ai fini dei trasferimenti, cambi o assegnazioni previsti dal presente decreto, come direttori di ufficio del gruppo corrispondente al coefficiente in base al quale è determinato il loro trattamento economico.

Nell'ipotesi di cui al primo comma, il titolare che non sia in possesso del titolo di studio richiesto, ovvero non sia ritenuto meritevole, è destinato, sentita in quest'ultimo caso la Commissione centrale per gli uffici locali, ad altro ufficio locale del gruppo cui apparteneva l'ufficio prima della riclassificazione o ad agenzia di pressochè uguale importanza di quella da lui gestita.

Qualora l'ufficio locale venga classificato in gruppo inferiore o trasformato in agenzia, il direttore che non chieda di rimanervi è destinato ad attro ufficio locale dello stesso gruppo cui apparteneva prima l'ufficio predetto anche se di minore importanza. Ove rimanga rello stesso ufficio, passa nel quadro corrispondente al nuovo gruppo o categoria in cui l'ufficio stesso è stato classificato ed ha diritto al relativo trattamento economico con la computazione degli aumenti periodici maturati dalla data di iscrizione nell'albo, con un mas simo non eccedente il trattamento economico in atto goduto.

Qualora l'agenzia venga soppressa o trasformata in licevitoria ovvero l'ufficio locale venga soppresso, il titolare è destinato ad altra agenzia di pressoché aguale importanza o ad altro ufficio locale dello stesso gruppo».

Art. 24. — « In materia di aspetiative e congedi si applicano ai direttori di ufficio locale ed ai titolari di agenzia, in quanto non sia diversamente disposto dal presente decreto, le norme vigenti per il personale di tuolo dipendente dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

L'aspettativa per infermità è disposta, d'ufficio o a domanda, con provvedimento del competente direttore provinciale quando sia accertata l'esistenza di una malattia che impedisca temporaneamente la regolare prestazione del servizio ».

Art. 26. — « Gli uffici locali dei gruppi A, B, C, D ed D restano aperti al pubblico nei giorni teriali, di regola, per otto ore al giorno; le agenzie restano aperte sette o cinque ore secondo la loro importanza determinata con i criteri stabiliti dal regolamento. Entro i limiti sopra previsti, gli orari di servizio sono stabiliti dai direttori provinciali.

L'Amministrazione, sentito il parere della Commissione centrale per gli uffici locali, può disporre limiti di orario diversi da quelli normali.

L'orario di servizio del personale degli uffici locali è normalmente di sette ore giornaliere che possono essere ripartite in più turni ».

Art. 27. — « Ai direttori di ufficio locale ed ai titolari di agenzia è attribuito il trattamento economico di cui ai seguenti coefficienti previsti dalla tabella unica degli stipendi annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, salvo quanto disposto nel primo comma dell'art. 17:

- 1) Direttore di ufficio locale di gruppo A: coefficiente 402;
- 2) Direttore di ufficio locale di gruppo B: coefficiente 340;
- 3) Direttore di ufficio locale di gruppo ${\it C}$: coefficiente 301;
- 4) Direttore di ufficio locale di gruppo D: coefficiente 281;

5) Directore di ufficio locale di gruppo E: coefficiente 240;

6) Titolare di agenzia: coefficiente 211.

A detto personale sono attribuite le competenze accessorie previste per il personale di ruolo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni nei casi e misure stabiliti nella legge 8 agosto 1957, n. 776, e successive modificazioni.

Ai direttori di ufficio locale di gruppo A è concessa una maggiorazione del cinquanta per cento sull'importo del premio di produzione di cui all'art. 15 della summenzionata legge 8 agosto 1957, n. 776, quando il lavoro dell'ufficio, valutato con i criteri fissati nel regola mento, superi i 25.000 punti.

In caso di passaggio a uffici di gruppo o categoria superiore, al personale provvisto di stipendio superiore a quello iniziale spettante per il nuovo gruppo o categoria sono attribuiti nella nuova posizione gli aumenti periodici necessari per assiculare lo stipendio di importo immediatamente superiore a quello spettante al momento del passaggio.

Sono concessi, con provvedimento del direttore pro vinciale, gli aumenti periodici costanti di stipendio previsti dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, ai direttori degli uffici locali dei singoli gruppi ed ai titolari delle agenzie per ciascun biennio di permanenza nella stessa qualifica senza demerito».

Art. 28. — « L'Amministrazione ha facoltà di affi dare alle agenzie servizi accessori di trasporto e re capito degli oggetti postali. In tal caso è dovuto al titolare dell'agenzia un compenso aggiuntivo da deter minaisi in relazione all'entità e alla durata della pie stazione nei modi prezisti dal regolamento.

Al titolare dell'agenzia è dovuto, inoltre, un contri buto nella spesa per il coadintore in misura corrispon dente al compenso giornaliero da una a quattro ore di lavoro straordinario secondo la diversa importanza del l'agenzia, nel modo stabilito dal regolamento.

Per la determinazione del contributo della spesa per il coadiutore si tiene conto della misura prevista dalle disposizioni vigenti per il compenso per servizio stra ordinario al personale avente il trattamento economico di cui al coefficiente 193 della tabella unica degli sti pendi annessa al decreto del Presidente della Repub blica 11 gennaio 1956, n. 19

Nessun contributo per il coadiutore è dovuto ai tito lari di agenzia con orario al pubblico non superiore a cinque ore ».

Art 29 — « Ai direttori e reggenti di ufficio locale ed ai titolari e reggenti di agenzia, l'Amministrazione corresponde per le spese de gestione un assegno forfet tario nella misura e nei modi previsti dal regolamento.

Nei casi in cui particolari esigenze degli uffici in chiedano una integrazione dell'assegno di cui al precedente comma, l'Amministrazione, a domanda degli interessati, sentita la Commissione centrale per gli uffici locali, determina la maggior semma da rimbor saie. In tali eventualità, l'Amministrazione può con cedere congrui anticipi.

Fanno parte delle spese di gestione quelle relative al l'arredamento dei locali dell'agenzia, alla manutenzione ordinaria dei locali e dei mobili, alla pulizia, alla illumi nazione, al riscaldamento, ui materiali di cancelleria, e a quanto altro occorra per la gestione dell'ufficio

All'affitto dei locali e all'arredamento degli uffici lo cali provvede direttamente l'Amministrazione.

Rimangono in vigore gli obblighi assunti dai Comuni o da altri soggetti per provvedere gratuitamente ai locali e ad altre prestazioni attinenti ai servizi accessori.

Non-è dovuto il rimborso delle spese di-gestione per la agenzie con orario al pubblico non superiore a cinque ore, eccezion fatta per la spesa relativa al riscaldamento dei locali. A tale rimborso si provvede con i criteri stabiliti dal regolamento.

Alle spese di gestione, l'Amministrazione, ove lo ritenga, può provvedere direttamente, in tutto o in parte, ilducendo in equa misura l'assegno forfettario di cui al primo comma ».

Art. 2.

Dopo l'art. 29 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, è inserito il seguente:

Art. 29-bis. — « Al recapito dei telegrammi e degli espressi i direttori e i reggenti di ufficio locale, i titolari e i reggenti di agenzia provvedono con prestatori d'opera autonomi di volta in volta incaricati e pagati ad opera nella misura e con le modalità previste lai regolamento.

Negli utici locali o agenzie nei quali i telegrammi ed espre si da recapitare raggiungano almeno la media mensile di ottocento, l'Amministrazione può provvedere al recapito a mezzo di apposito incaricato in base a contratto di diritto privato con un corrispettivo rappresentato dal prodotto del compenso di cui al precedente comma per il numero degli oggetti recapitati. Tale corrispettivo non può essere, in ogni caso, interiore a quello risultante dal recapito di seicento oggotti ».

Art. 3.

Gli articoli 30, 31, 35 e 42 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 30. — « Ai direttori di ufficio locale, agli ufficiali e ai titolari o reggenti di agenzia può essere concesso un compenso per lo speciale interessamento e la propaganda per l'incremento dei servizi a danaro.

L'ammontare complessivo del compenso è stabilito, a chiusura dell'esercizio finanziario, previo parere della Commissione centrale per gli uffici locali, con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni di concerto con il Ministro per il tesoro, sulla base dell'effettivo incremento verificatosi nei servizi a danaro duante l'esercizio stesso, sempre che detto incremento sia tale da giustificare un riconoscimento.

I criteri per l'attribuzione del compenso predetto sono stabiliti dal regolamento.

Al personale predetto non competono gli altri compensi ed aggi speciali previsti dalle leggi o regolamenti precedenti».

Art. 31. — « Per i direttori di ufficio locale e i titolari di agenzia si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni stabilite nello statuto per gli impiegati civili dello Stato in materia di dimissioni, dispensa dal servizio, decadenza e riammissione.

Il parere del Consiglio di amministrazione, nei casi in cui è tichiesto per gli impiegati civili dello Stato, è sostituito dal parere della Commissione centrale per gli uffici locali».

Art. 35. — « Ai direttori di ufficio locale e ai titolari di agenzia sono applicabili le disposizioni circa le sanzioni disciplinari, la sospensione cautelare e la sospen-

sione per effetto di condanna penale, stabilite dagli

articoli da 78 a 99 e 120 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Re pubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salvo quanto diversa mente disposto dal presente decreto.

Al personale predetto può inoltre essere inflitta la punizione della destinazione ad altro ufficio di categoria o gruppo inferiore, e per i titolari di agenzia in ufficio di minore importanza, in seguito a dichiarazione di incompatibilità dovuta a colpa del personale stesso; in tal caso per il trattamente economico si applica quanto dispone il sesto comma dell'art. 17.

Al personale medesimo possono essere applicate altresì le ammende disciplinari stabilite per il personale di ruolo del Ministero delle poste e delle telecomunica-Z10B1 »

A1t. 42. — « A 1ichiesta degli interessati può essere consentito il cambio di ufficio fra titolari di agenzie di pressochè uguale importanza o tra direttori di uffici locali dello stesso gruppo.

I direttori di ufficio locale possono essere trasferiti a domanda in altro ufficio locale dello stesso gruppo, e i titolari di agenzia possono essere trasferiti in altra agenzia di pressochè uguale importanza. Il trasferimento non può essere concesso a coloro che siano incorsi in una punizione superiore alla censura nell'ultimo biennio.

Gli interessati devono far pervenire al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni la domanda di trasferi mento nel termine perentorio di quaranta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della dispombilità dell'ufficio cui aspirano.

Fra gli aventi titolo che hanno chiesto il trasferimento nello stesso ufficio, è preferito quello che ha maggiore anzianità di servizio quale titolore di ufficio.

I cambi rell'ambito della stessa provincia sono di sposti con provvedimento del direttore provinciale.

I cambi tra uffici situati in provincie diverse e i tra sferimenti a domanda sono disposti dal direttore generale.

Su richiesta motivata dell'interessato, l'Amministra zione, valatati i motivi addotti e sentita la Commis sione centrale per gli uffici locali, può consentire, con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, il trasferimento in ufficio di categoria o gruppo infe riore. In tal caso si applica, per quanto concerne il trattamento economico il sesto comma dell'ait. 17.

I cambi di ufficio e i trasterimenti di cui al presente articolo non possono essere concessi a coloro che da meno di un anno abbiano ottenuto altro cambio o trasterimento a domanda.

I detti movimenti non possono essere concessi a coloro che da meno di un triennio abbiano rinunciato al conseguito trasferimento ».

Art 1.

Gli articoli 44, 45, 47, 50, 52, 53, 60, 61, 62, 63, 64, 66, 67, 68, 70, 80, 81, 82, 84, 87, 88, 92 e 102 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, sono sostituiti dai seguenti:

Ait. 44. - « Se alla scadenza del termine perento rio previsto dall'art 42, teizo comma, nessuna domanda di trasferimento è stata presentata, ovvero se il trasteniferimento non ha avuto luogo per fatto dell'interes sato l'Amministrazione provvede a mettere a concorso gli uffici vacanti e le agenzie disponibili nel termine di menti si osservano, in quanto applicabili, le disposicui all'ait. 9 ».

Art. 45. — « Il rapporto di servizio dei direttori di ufficio locale e dei titolari di agenzia, oltre che per le cause previste dagli articoli piecedenti, cessa pei:

1) diretto sopravvenuto di alcuno dei requisiti previsti per la nomina;

2) motivi di salute, accertati dall'Amministrazione, e che determinano l'inidoneità al servizio per un periodo certamente superiore alla durata massima della aspettativa;

3) scadenza della durata massima della aspettativa per motivi di salute permanendo l'inidoneità fisica al servizio;

4) compimento del 65° anno di età.

La cessazione del rapporto di servizio nelle ipotesi previste dai numeri 1) e 4) è dichiarata con provvedi mento del direttore generale; nelle ipotesi previste dai numeri 2) e 3) viene provveduto nel modo stabilito per la dispensa dal servizio».

A.t. 47. — « La nomina degli ufficiali e la conseguente iscrizione all'albo sono disposte con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, previo concorso per esami e per titoli; tra i titoli viene particolarmente valutato il servizio comunque prestato presso gli uffici locali, le agenzie e le ricevitorie.

I concorsi sono banditi ed espletati secondo le modilità stabilite dal testo unico delle disposizioni conceinenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato apa provato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salvo quanto diversamente disposto con il presente decreto.

I concorsi possono essere effettuati anche limitatamente agli uffici aventi sede in determinate regioni o provincie e tatti i cittadini possono parteciparvi. I vincitori non possono conseguire trasferimenti a domanda dalla sede di servizio cui sono stati assegnati, se non s ano trascorsi almeno due anni dalla data di assunzione.

Il limite massimo di età è elevato a quaranta anni per coloro che abbiano prestato comunque servizio presso gli uffici locali, le agenzie e le ricevitorie, ed a quarantacinque anni per i mutilati, gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

I vincitori sono nominati in prova per il periodo di sei mesi che può essere prorogato sino ad un anno. La romina diviene definitiva qualora la prova abbia avuto esito favorevole ».

Art. 50 - « Il trattamento economico degli ufficiali è costituito dallo stipenuio con i relativi aumenti perio dici e dalle competenze accessorie, ove spettino, con l'osservanza del secondo, quarto e quinto comma del-

All'ufficiale che assume la reggenza, previo passaggio di gestione, di un ufficio locale o di una agenzia, è concessa, in aggiunta al trattamento predetto, duranta la gestione, una indennità corrispondente alla differenza, diminuita di un quinto, tra lo stipendio ini ziale spettante al titolare o al direttore, ai sensi dell'art. 27, e quello in atto percepito ».

Art. 52. - « Con provvedimento del direttore generale gli ufficiali possono essere trasferiti a domanda o per ragioni di servizio in altro ufficio locale ed essere distaccati o inviati in missione presso altro ufficio locale o agenzia o ufficio principale. Per tali trasferizioni vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Nell'ambito della provincia i trasferimenti a doman-'da o per ragioni di servizio, i distacchi e le missioni possono essere disposti dal direttore provinciale ».

Art. 53. — « Per la nomina del coadiutore e la pre scritta approvazione da parte dell'Amministrazione 'sono necessam i requisiti prescritti dalle lettere a), b), e), c) ed f) dell'art. 8 e la licenza di scuola media di primo grado o altro titolo equipollente. Ai coadiutori si applicano le norme dell'art. 19 e dell'art. 22, secondo comma ».

Art. 60. — « I ricevitori ed i portalettere hanno l'ob blico di eseguire il servizio personalmente e di designate propri sostituti che, sotto la loro responsabilità e a loro spese, li sestituiscano nel periodo di riposo di eui all'ait. 66 o in caso di malattia o di altro legittimo impedimento.

I sosticuti debbono possedere i requisiti di cui all'ar ticolo 58 ed essere autorizzati dalla direzione pro vinciale.

In caso di vacanza e negli altri casi di assenza non presti dal prime comma, i posti di ricevitore a por talettere sono affidati in reggenza ai sostituti. Ad essi compete durante il periodo di reggenza il trattamento economico iniziale che spetta al ricevitore o porta lettere ».

Art. 61. - « La nomina dei ricevitori e dei portalet tere è disposta con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni previo concorso per titoli in base a graduatoria di merito formata dalla Commissione centrale per gli utuci locali, salvo i casi di assegnazione senza concoiso previsti dal seguente art. 62 La graduatoria di merito è pubblicata nel Bollettino utherale del Ministero.

Il concorso è unico pei tutti i posti disponibili di incevitore e di portalettere. Possono essere effettuati concoisi anche limitatamente ai posti di deferminate regioni o provincie e tutti i cittadini possono parteciparvi. Per particolari esigenze di servizio i candidati Lossono essere sotroposti ad esami che ne accertmo la conoscenza delle lingue straniere specificate nel bando

L'assegnazione dei vincitori del concorso ai posti di ricevitore e portalettere ha luogo in base alla gradua toria di merito e seguendo l'ordine delle sedi che cia scuno di essi è tenuto ad indicare. I vincitori non possono conseguue trasferimenti a domanda dalla sede cui sono stati a-segnati se non siano trascorsi almeno due anni dalla data di assegnazione.

Si appucano gli ultimi due commi dell'art. 13

Nei concorsi previsti dal presente articolo la riserva dei posti a favore degli invalidi non può superare il dieci per cento di quelli messi a concorso».

Art. 62 - e I posti di ricevitore e di portalettere sono ass quati senza concorso:

a) al coniuge o ad uno dei figh legittimi, legitti mati, natarali legalmente riconoscruti, o adotta'r da almeno quattro anni, del titolare deceduto o dispenento per sopravvenuta inabilità fisica o cessato dal servizio per limiti di ctà ai sensi dell'ait. 45. Non ha titolo all'assegnazione il coninge che abbia superato l'età di cinquantacinque anni ed abbia titolo alla pensione di riversibilità. L'avente titolo all'assegnazione deve avere prestato nell'ultimo decennio almeno ser mesi di effettivo e lodevole servizio con la qualifica di ricevitore o portalettere, provvisorio, reggente o cui al precedente articolo si applica la norma dell'aretiettivo, o qualifiche equivalenti ai sensi dell'art. 97; ticolo 15.

oppure deve avere rivestito nel medesimo periodo, per almeno due anni la qualità di sostituto con prestazione di effettivo e lodevole servizio per almeno due mesa. I predetti periodi di anzianità di qualifica e di servizio sono ridotti alla metà per gli aventi diritto che siano privi di sufficienti mezzi economici;

- b) al sostituto, o al licevitore o portalettere neggente, che rivesta una di tali qualifiche nel posto resosi vacante e che inoltre nel posto medesimo abbia rivestito nell'ultimo decennio, anche non continuativamente, una delle dette qualifiche, o qualifiche equivatenti ai sensi dell'art. 97, per almeno cinque anni come sostituto, o tre anni come ricevitore o portalettere, reggente o effettivo. Le assegnazioni non possono essere accordate nei casi di vacanza del posto conseguente a trasferimenti a domanda e nei casi di dimissioni per matrimonio con aumento del servizio utile a pensione ni sensi dell'art. 126, secondo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, 'n 3, qualora l'aspirante sia coninge o figlio della ricevitrice o portalettere dimissionaria, nonché quando vi siano aventi titolo all'assegnazione in base alla lettera precedente:
- c) al titolare dell'agenzia trasformata in ricevitoria o in servizio di portalettere, quando l'interessato non prescrisca il trattamento di cui all'ultimo comma dell'ait. 17;
- d) al ricevitore o portalettere titolere di posto soppresso, limitatamente ad altro posto per il quale è stabilità equale durata della prestazione giornaliera o anche durata minore se l'interessato ne faccia richiesta;
- c) si coadiutore o alla persona che, debitamente autorizzati dalla direzione provinciale, abbiano eseguito per almeno tre anni il servizio di recapito affidato in accessorio al titolare di agenzia o al direttore di ufficio locale, quando in luogo del servizio accessotio venga istituato un regolare posto di portalettere;
- f) all'incaricato da almeno tre anni del servizio di recapito in quelle località in cui il servizio è eseguito a spese dei Comuni, qualora si provveda ad istituire, nelle località medesime, un posto di portalettere a spese dell'Amminis(razione;
- g) al reggente da almeno tre anni di zona provvisoria, quando venga trasformata in definitiva;
- h) al procaccia che esegue il servizio di recapito in accessorio da almeno tre anni quando, in luogo del servizio in accessorio, venga istituito un regolare servizio di portalettere.

Le assegnazioni senza concorso di cui alle lettere a), b), c), f), g) ed h) sono disposte con provvedimento del direttore provinciale, sentita la competente Commissione provinciale per gli uthci locali previo accertamento del possesso dei requisiti previsti dall'art 58; quelle di cui alla lettera d), sono adottate, sentita la detta Commissione, con provvedimento del direttore generale La titolarità del posto di ricevitore o di portalettere si acquista con il decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni di cui all'art. 61 da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero».

Art. 63. — « Per le assegnazioni senza concorso di

Il termine perentorio di sessanta giorni decorre dalla data di pubblicazione, nel Bollettino ufficiale del Ministero, della vacanza o del provvedimento di trasforma zione o di soppressione del posto di ricevitore o di portalettere ».

Art. 64. — « Su domanda degli interessati può essere consentito il cambio tra due posti di ricevitore o di portafettere effettivi per i quali sia stabilita eguale durata della prestazione giornaliera.

I cambi tra posti di diversa provincia sono autorizvati'dal direttore generale, quelli tra pesti della stessa

provincia dal direttore provinciale.

I ricevitori ed i portalettere effettivi possono essere trasferiti a domanda in altra ricevitoria o posto di portalettere disponibile per il quale sia stabilita una prestazione giornaliera di durata pressochè uguale. Al trasferimento si provvede con l'osservanza delle norme stabilite dall'art. 42 ».

Art. 66. — « Ai ricevitori ed ai portalettere effettivi e reggenti, in servizio da alméno un anno, spetta un periodo di riposo retribuito di trenta giorni che può essere usufruito anche in periodi frazionati compatibilmente con le esigenze di servizio.

Durante tale periodo, il servizio deve essere disimpegnato, sotto la loro responsabilità e a loro spese, dal sostituto.

L'Amministrazione corrisponde ai ricevitori e ai portalettere effettivi o reggenti, per il pagamento del sostituto, una indennità pari a tanti trentesimi della retribuzione mensile, quante sono le giornate di effettiva assenza dal servizio entro il limite massimo stabilito per la durata del congedo.

L'Amministrazione corrisponde ai ricevitori e portalettere, anche reggenti, in caso di comprovata malattia che li renda totalmente inabili al lavoro, a titolo di sussidio, una somma per una volta tanto in un anno, anche se si tratfi di più malattie, in misura non 34 a 41, 48 e 45, si esservano, in quanto applicabili. eccedente la retribuzione di un mese.

Per i casi in cui l'inabilità predetta superi i trenta giorni, l'Istituto postelegrafonici provvede, dopo il trentesimo giorno di assenza, alla concessione di sussidi, in misura non eccedente la metà della retribuzione e per un tempo non superiore a otto mesi, a favore dei ricevitori e portalettere effettivi e dei reggenti aventi titolo alla assegnazione del posto senza concorso che ne abbiano fatto domanda entro i termini stabiliti. Ai reggenti non aventi titolo all'assegnazione del posto senza concorso, il sussidio è limitato a un periodo di tempo non superiore a tre mesi. Alla scadenza del quarto mese di assenza per malaftia cessa la erogazione del sassidio e il reggente decade dall'incarico.

Spetta al ricevitore e portalettere effettivo e provvisorio durante l'assenza per congedo e malattia il premio di maggior produzione.

Per l'assistenza prevista dal precedente comma è dovuto all'Istituto, dai ricevitori e portalettere effet tivi e reggenti, un contributo dello zero cinquanta per cento sulla retribuzione mensile spettante e dall'Amministrazione un contributo di pari importo.

Negli altri casi di legittimo impedimento, per il pagamento del sostituto si applicano le disposizioni del precedente comma terzo.

Ai ricevitori ed ai portalettere effettivi può essere consentito di assentarsi dal servizio per motivi di famiglia senza retribuzione per la durata massima di un anno in un quinquennio. Durante tale assenza l'Ammi-icificati nel precedente articolo ».

nistrazione provvede a far eseguire il servizio da reggenti a norma dell'ultimo comma dell'art. 60.

Il periodo di assenza dal servizio per motivi di famiglia non è computato a tutti gli effetti ».

Art. 67. — « La durata dell'effettiva prestazione giornaliera dei ricevitori e dei portalettere è stabilita con i criteri di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1953, n. 543.

Gli interessati possono chiedere la revisione della durata della prestazione entro un anno dalla scadenza di ogni quinquennio a decorrere dal 1º gennaio 1958. In casi particolari, qualora siano intervenute notevoli variazioni di carattere permanente, l'Amministrazione può eccezionalmente provvedere alla revisione interquinquennale sentita la Commissione centrale per gli uffici locali.

Il trattamento economico dei ricevitori e dei portalettere è attribuito nella misura intera al personale per il quale la prestazione giornaliera è determinata in sette ore, e, in misura ridotta, in proporzione al numero delle ore stabilite, al personale per il quale la prestazione è determinata per una durata inferiore. Le competenze accessorie spettano nei casi e misure previsti dalla legge 8 agosto 1957, n. 776, e successive modificazioni.

Sono concessi ai ricevitori e portalettere effettivi, con provvedimenti del direttore provinciale, gli anmenti periodici costanti di stipendio previsti dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

Rimangono in vigore, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 20 dicembre 1956, n. 1411 ».

Art. 68. - « Per quanto riguarda la cessione, il sequestro ed il pignoramento della retribuzione dei ricevitori e dei portalettere, si osservano, in quanto applicabili, le norme generali riguardanti gli impiegati dello Stato ».

Art. 70. — « Le disposizioni di cui agli articoli da anche per i ricevitori ed i portalettere ».

Art. 80. - « La pensione diretta è corrisposta all'iscritto che cessi dal servizio dopo venti anni di iscrizione al Fondo:

- a) per avere raggiunto il limite massimo di età:
- b) per inabilità fisica a norma dei nn. 2) e 3) dell'articolo 45;
- c) negli altri casi analoghi a quelli previsti per gli impiegati civili dello Stato ».

Art. 81 - « La pensione di riversibilità è corrisposta alla vedova od agli orfani dell'iscritto deceduto:

- a) in attività di servizio, dopo almeno venti anni di iscrizione al Fondo:
- b) dopo la cessazione dal servizio purchè alla flata del decesso sia in godimento di pensione diretta.

Per il conseguimento del diritto alla pensione la vedova e gli orfani devono trovarsi nelle condizioni stabilite per le vedove e gli orfani degli impiegati civili dello Stato ».

Art. 82. - « L'indennità una volta tanto è corrisposta all'iscritto che cessi dal servizio per una delle cause indicate nell'art. 80, dopo un periodo di iscrizione al Fondo minore di venti anni ma non inferiore ad un anno intero di servizio effettivo.

Qualora la cessazione dal servizio nei termini di iscrizione al Foudo indicati nel comma precedente avvenga per morte dell'iscritto, l'indennità una volta tanto è corrisposta ai superstiti dell'iscritto stesso speArt. 84. — « Gli iscritti al Fondo di cui all'art. 77 sono tenuti a versare al Fondo medesimo un contributo del sei per cento della retribuzione e della tredicesima mensilità calcolato secondo le norme vigenti in materia per gli impregati civili dello Stato.

Detto contributo è trattenuto sulla retribuzione e sulla tredicesima mensilità a cura dell'Amministrazione ».

Art. 87. — « In aggiunta alla pensione diretta o di riversibilità è corrisposto al pensionato un assegno temporaneo mensile di carovita nella stessa misura stabilita per i pensionati civili dello Stato o loro superstiti.

Tale assegno per i licevitori e i portalettele, che alla data della cessazione dal servizio plestavano la lolo opera per meno di sei ole al giorno, è concesso nella misura di tanti sesti del normale assegno quante erano le ole di servizio.

All'assegno di carovita di cui sopia si applica l'ait. 4 del regio decreto legge 15 ottobre 1936, n. 1870 ».

Art. 88. — « Ai fini della valutazione dei servizi, della misura delle pensioni e delle indennità, della concessione di pensione dipendente da infermità o morte dovuta a crusa di servizio, dei cumuli di pensioni, dell'inizio, prescrizione, perdita, riduzione, sospensione, e fine del godimento della pensione, per ogni altre riflesso, sono applicabili, per quanto non previsto dal presente decreto, le disposizioni generali vigenti per gli impregati civili dello Stato.

Per la valutezione dei servizi militari resi dagli iscritti al Fondo di cui all'art. 77, si applicano le disposizioni vigenti in materia per gli impiegati civili dello Stato».

Art. 92. -- « L'Istituto postelegratorici competenze de agli iscritti o loro superstiti, in rapporto alle competenze considerate nell'art. 83, un'indepnità di buonuscità od un assegno vitalizio secondo che la cessazione dal servizio avvenga o non con diritto a pensione; concede altresì graturamente l'assistenza scolastica o il ricovero in convitti agli ortani degli iscritti. A tale fine gli iscritti sono tenuti a versare all'Isti tuto postelegrafonici un contributo pari all'analogo contributo dovuto dagli impregati civili dello Stato all'Opera di previdenza gestita dall'Ente di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali.

All'indennità di buonuscita ed all'assegno vitalizio si applicano le riduzioni di cui all'art. 87.

Per le concessioni di cui al presente articolo, si ap plicano, in quanto possibile, le norme vigenti per gli impregati civili dello Stato».

Art. 102. — « Per gli iscritti al Fondo di cui all'articolo 77 che siano titolari di pensioni o di assegni anche temporanci normali diretti, liquidati a carico di un'Amministrazione dello Stato anche con ordinamento autonomo o del Fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato, viene sospeso il pagamento della pensione o dell'assegno. Qualora la pensione o l'assegno sia più tavorevole dello stipendio, la relativa differenza viene conservata a titolo di assegno personale da riassor birsi nei successivi aumenti di stipendio.

Il ricevitore di cui al precedente comma, che per conseguire la nomina di titolare di ricevitoria abbia lasciato il posto di ruolo nel Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e liquidata la relativa pensione, potrà, qualora non abbia raggiunto l'età di sessantacinque anni, essere riammesso in ruolo, a domanda con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni sentito il Consiglio di amministrazione. Il servizio prestato come ricevitore potrà essere riscattato agli efietti del futuro trattameno di qurescenza.

Al ricevitore di cui al primo comma che chieda di essere esonerato dal servizio, purchè abbia compiuto sessantacinque anni di età, ovvero che debba essere dispensato per motivi di salate o per avere raggiunto l'età di settanta anni, qualora non ricorra l'applicazione della norma dell'art. 101, viene ripristinata la pensione statale ed è dovuta, a carico del Fondo di cui all'art. 77, una integrazione del trattamento di pensione, già liquidato a carico dello Stato, fino a raggiungere la pensione complessiva che spetterebbe in base ai servizi resi allo Stato, considerati nella precedente liquidazione e ai servizi resi con iscrizione al Fondo, ferma restando la disposizione di cui all'artitolo 112 ».

Norme finali e transitorie

Art. 5.

Gli articoli 11, 25, 48 e 83 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, sono soppressi.

Art. 6.

Per i direttori di ufficio locale, per i titolari di aganzia, e per i reggenti, deve essere redatto, entro il mese di gennaio di ciascun anno, a cura del direttore provinciale, un rapporto informativo che si conclude con il giudizio complessivo motivato di « ottimo », « distinto », « buono », « mediocre » e « insufficiente », prendendo a bise i seguenti elementi: qualità morali e di carattere, mansioni disimpegnate e rendimento, attaccamento al servizio, attitudine a ricoprire il grado superiore, comportamento in servizio e fuori.

Per gli ufficiali, per i ricevitori ed i portalettere, la compilazione del rapporto informativo è devoluta ai direttori di ufficio locale ed ai titolari di agenzia, i quali vi provvedono con le modalità ed i criteri di cui al comma precedente. Il giudizio complessivo è formulato dal direttore provinciale.

Al dipendente, al quale nell'anno in cui si riferisce il rapporto informativo, sia stata inflitta una sanzione disciplinare più grave della censura, non può essere attributo un giudizio complessivo superiore a buono.

Il giudizio complessivo di cui ai precedenti commi deve essere comunicato all'interessato.

Entro trenta giorni dalla comunicazione, il dipendente può ricorrere alla Commissione centrale per gli uffici locali.

La Commissione, sentito il Servizio competente e l'organo che ha espresso il giudizio complessivo, formula il giudizio definitivo.

La deliberazione della Commissione centrale per gli uffici locali è provvedimento definitivo.

Art. 7.

In tutte le disposizioni vigenti la qualifica di ricevitore e portalettere provvisorio è sostituita con quella di ricevitore e portalettere reggente.

Art. 8.

La durata della prestazione giornaliera dei portalettere degli uffici locali può essere integrata, fino al laggiungimento delle sette ore giornaliere, con prestazioni manuali negli uffici medesimi.

Presso i più importanti uffici locali, quando ve ne sia riconosciuta la necessità, in relazione all'assegno di personale stabilito dall'Amministrazione e alla particolare entità dei lavori manuali da compiere, possono essere istituiti posti di portalettere, con l'osservanza delle norme dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, esclusivamente per dette mansioni, ove sia necessaria una prestazione di sette ore giornaliere.

I'portalettere addetti allo stesso utficio, compresi quelli di cui al precedente comma, con equale presta zione oraria giornaliera, possono, con provvedimento del direttore provinciale, essere applicati, anche a tur no, nel medesimo ufficio a posti di portalettere diverso da quello per il quale sono stati nominati.

A1t. 9.

Nei riguardi degli estranei all'Amministrazione già autorizzati a frequentare gli uffici locali e le agenzie come apprendisti, ai sensi dell'art 48 del testo unico apprevato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, è particolarmente valutato fra i titoli, nei concorsi per la nomina a supplente, il pe riodo di frequenza. Agli stessi effetti è particolarmente valutato il servizio prestato presso gli utfici locali con mansioni di ulti rile a ravote del personale comun que assunto dopo il 30 settembre 1952.

Art. 10.

A partire dal 1º luglio 1957, agli ufficiali è attri buito lo supendio corrispondente al coefficiente 193 e, dopo otto anni di effettivo servizio senza demerito, quello corrispondente al coefficiente 211 della tabella unica degli supendi annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennamo 1956, n 19.

Ai fini previsti nel comma precedente il servizio prestato dopo il 39 sertembre 1952 e considerato utile nei riguardi dei sapplenti iscritti nell'albo nazionale di cui all'ert. 46 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656 Limitatamente a questi ultimi il suddetto periodo di servizio è fissato in anni sei ai fini del conseguimento dello stipendio corrispondente al coefficiente 211.

Ait. 11.

A partire dal 1º luglio 1957 ai ricevitori ed ai por talettere è attriburta la retribuzione corrispondente al coefficiente 160 e, dopo otto anni di effettivo servizio senza demerito, quella corrispondente al coefficiente 170 della tabella unica degli stipendi annessa al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

Ai fini previsti nel comma precedente il servizio pre stato dopo il 3º giugno 1953 è considerato utile nei riguardi dei ricevitori e portalettere in servizio a tale data. Lamitatamente a questi ultimi il suddetto periodo di servizio è fissato in anni sei ai fini del conseguimento della retribuzione corrispondente al coefficiente 170.

Ait. 12.

Per il personale già in servizio al 30 settembre 1952 con le qualifiche di cui all'art. 97 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952. n. 656, si applicano, sino alla data del 30 settembre 1962, per quanto riguarda i titoli di studio richiesti per il conterimento di posti di direttore di ufficio locale, di tito lare di agenzia, di ricevitore e portalettere, le disposi zioni vigenti anteriormente alla data di entrata in vi gore del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, sui titoli e dei posti di agenti iniali.

La disposizione di cui al precedente comma si applica nell'ipotesi prevista dal primo comma dell'art. 17 del succitato decreto; non si applica nell'ipotesi prevista dall'art. 14, primo comma, lettera e) del decreto me-

Ait. 13.

Il servizio prestato negli uffici postali e telegranci dell'ex Africa orientale italiana e nelle ricevitorie postali e telegrafiche della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo nella qualità di dirigente, senza nomina a inolate, è valutato nei concorsi per gli uffici locali e per le agenzie alla stregua del servizio di gerente di ricevitoria metropolitana. Il scrvizio prestato a segaito di regolare nomina quale titolare di ricevitoria è valutato come servizio di titolare delle ricevitorie del territorio metropolitano, nei concorsi e ai fini della d'terminazione dell'anzianità di servizio nei trasferimenti di cai all'ait. 42.

Ai fini del comma precedente si considera come servivio prestato anche il periodo di tempo trascorso in prigionia.

A1t. 14.

Nei concorsi per gli utfici locali di gruppo E e per le igenzie, che saranno banditi entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, un quarto dei posti è riservato agli ex gerenti di ricevitorie postali e telegrafiche i quali abbiano alla data predecta i seguenti requisiti:

a) per i concorsi ad ufuei locali di gruppo E siano iscritti nell'albo nazionale dei supplenti di ufficio locale di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 5 grugno 1952, n. 656, ed abbiano una anmanità complessiva di servizio di almeno dieci auni di cui almeno tre prestati come gerente di ricevitorie postali e telegrafiche;

b) per i concorsi ad agenzie, siano inscritti al detto albo o nel quadro di riserva di cui all'art. 108 del citato decreto ed abbiano una anzianità complessiva di almeno sei anni di servizio di cui almeno due come gerente di ricevitorie postali e telegrafiche.

Per ciascuno di detti concorsi salà formata unica graduatoria comprendente:

coloro che concorrono in base alle norme ordinarie; gli ex gerenti che concorrono ai sensi del presente articolo.

Le assegnazioni dei vincitori dei concorsi di cid trattasi agli utfici locali ed alle agenzie, rispettivamente quali dicettori e titolari, sono effettuate secondo l'ordine di graduatoria e l'ordine di preferenza delle sedi che ciastuno di essi è tenuto ad indicare.

Esaurita l'assegnazione della quota dei posti spettanti ad una delle categorie di cui al precedente comma, o anche prima qualora non vi siano più graduati appartenenti alla categoria stessa, i rimanenti posti sono assegnati esclusivamente ai graduati dell'altra cate-201 ia.

Art. 15.

Nel primo concorso per posti di ufficiale che sarà indetto dopo l'entrata in vigore della presente legge. un'aliquota non superiore al venticinque per cento dei posti messi a concorso è riservata ai coadiutori o reggenti di agenzia, già gerenti o supplenti con contratto a tempo indeterminato presso ricevitorie classificate agenzie il sensi dell'art. 96 del testo unico approvato di studio prescritti per il conferimento delle ricevitorie con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, i quali dal 1º ottobre 1952 abbiano prestato servizio anche non continuativo come coadiutore o reggente di agenzia per almeno tre anni. Per l'ammissione al concorso dei predetti coadiutori e reggenti si prescinde dal limite di età e dal titolo di studio.

Nel concorso di cui al precedente comma il limite massimo di età per partecipare al concorso stesso è elevato a quaranta anni per gli ex titolari, gerenti e supplenti di ricevitoria, i quali dopo il 1º luglio 1941 e anteriormente al 1º ottobre 1952, abbiano prestato per almeno due anni complessivamente effettivo e lodevole servizio quale titolare, gerente o supplente di licevitolia. Tale limite è ulteriormente elevato a favore del predetto personale, di tanti anni di servizio quanti sono quelli prestati nel periodo considerato oltre i quattro anni; in ogni caso il limite massimo non può superare i quarantacinque anni.

Tale beneficio si applica anche al personale non in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, purchè non cessato dal servizio per motivi disciplinari o per dimissioni.

Per gli aumenti dei detti limiti di età è considerato equiparato al servizio di ufficiale, per non più di die ci anni, il servizio di ruolo in qualunque tempo prestato alle dipendenze del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni dal quale non si sia cessato per mo tivi disciplinari, e per il quale non sia dovuta la pensione.

Art 16.

Ai giornalieri in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, sarà inservato apposito concorso per titoli ed esami per il conferimento di posti di ufficiale. Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 17.

Coloro che già supplenti di ricevitoria siano rimasti, an sensi del primo comma dell'art. 110 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, come coadiutori presso le agen zie, sono iscritti nell'albo dei supplenti di cui all'art. 46 dello stesso testo unico, qualora le agenzie stesse vengano classiticate tra gli uffici locali in seguito a revi sione ovvero vengano soppresse. Per tale iscrizione è necessario che i coadiutori abbiano continuativamente rivestito, fino alla data della riclassificazione o sop pressione, tale qualifica o quella di reggente dell'agen zia riclassificata o soppressa, vi abbiano prestato lodevole servizio, siano in possesso dei requisiti prescritti e non abbiano raggiunta l'età prevista per il collocamento a riposo.

Per ottenere l'inquadramento nell'albo gli interessa ti debbono, a pena di decadenza, presentare domanda al Ministero entro tre mesi dalla data della riclassificazione o della soppressione.

Art. 18.

In relazione alla modifica apportata dalla presente legge all'art. 53 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656, nei confronti dei coadiutori già nominati all'atto dell'entrata in vigore della legge stessa, si prescinde dal possesso del prescritto titolo di studio limitatamente al rapporto già instaurato.

Art. 19.

I posti di ricovitore e di portalettere disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge possono Visto, il Guardasigilli. Gonella

essere assegnati senza concorso, entro un anno, ai ricevitori e portalettere provvisori che alla data stessa prestino servizio nel posto da almeno tre anni con detta qualifica.

I posti non assegnati in applicazione del comma precedente sono conteriti, entro un anno, mediante concorso per titoli riservato ai ricevitori e portalettere provvisori che abbiano prestato, con detta qualitica, almeno un anno di servizio nell'ultimo quinquennio. Il concorso viene espletato con le norme ordinarie; nella formazione della graduatoria relativa a ciascun posto, per i licevitori e portalettere provvisori che alla data in cui è indetto il concorso vi prestino lodevole servizio da data anteriore al 1º gennaio 1958, il periodo di servizio prestato nel posto medesimo è valutato al triplo.

I posti non coperti in applicazione dei commi precedenti sono considerati disponibili per il concorso secondo le norme ordinarie.

Art. 20.

Il personale in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, può restare in servizio anche oltre il 65° anno di età limitatamente al periodo necessario per il conseguimento del diritto al trattamento minimo di quie cenza.

Art. 21.

Entro il periodo di applicazione previsto dall'art 339 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, le norme contenute nella legge 27 febbraio 1955, n. 52, sono estese, con gli stessi criteri e modalità, agli iscritti al Fondo per il trattamento di quiescenza di cui all'art. 77 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656.

Art. 22.

Il comma settimo dell'ut. 72 del decreto del Presidente della Repubblica n. 656, del 5 giugno 1952, è sostituito dal seguente:

« Le funzioni di segretario della Commissione sono disimpegnate da un impiegato dell'Amministrazione centrale con la qualifica non inferiore a consigliere di 1ª classe o segretario principale od equiparato; in caso di assenza o di impedimento è sostituito da un segretario supplente con la qualitica non inferiore a segretario ».

Art. 23.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni farà fronte con le disponibilità provenienti dalle maggiori entrate derivanti dall'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 5 settembre 1957, n. 855, recante modifiche ad alcune voci delle tariffe postali e telegrafiche.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 27 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — MATTARELLA — MEDICI

MOLA FLLICE, ductione